

exibart *prize*
N4

STUDIO VISIT

**Biennale Arte 2024
Venezia**

exibartprize.com

**Studio
Visit**



**Biennale
Arte 2024
Venezia**

exibart *prize*

STUDIO VISIT
Biennale Arte 2024
Venezia
exibartprize.com

*First published in Italy in 2024
by Exibartlab srl
via Placido Zurla 49b
00176 Roma, Italy
© 2024 Exibartlab srl, Roma*

exibartlab.com
exibartprize.com

Indice

05	Introduzione	
06	Gabriel De Gaudi Filippo Tincolini Paola Volpato	23
07	Ilaria Franza Fabrizio Sclocco Matteo Ruggieri	24
08	Francesco Gioacchini Stefano Azario Palmalisa Zantedeschi	25
09	A.MO. Michele Volpicella Andrea Verzegnassi	26
10	Roberto Caruso Carlo Traini Carlo D'Orta	27
11	Giordano Rizzardi Marianna Sannino Giulio Boccardi	28
12	Cristina Barbieri Marta Sforni Angelo Gallo	29
13	Elena Sterbini IorenzoArs Giuseppe Persia	30
14	Beatrice Taponecco Epie Alice Guerra	31
15	Lello Bavenni Michele Turco Giuliana Mariniello	32
16	Camillo Bradde Alfredo Signorini Enzo Forgione	33
17	Marco Giannelli Angelo Valli Luna Colombini	34
18	Marina Comerio Mario Rossi Agnese Oprandi	35
19	Alessandro Pixa Simone Del Pizzol Giuseppe Ribechi	36
20	Giulia Spornazza Alessandro Costanzo Valerio Fasciani	37
21	Branco Paolo Degan Susana Ljuljanovic	38
22	Domenico Difilippo Luana Castiglione Alessandro Angeletti	39
	Carmela Rizzuti Ruben Staiano Elisa Zadi	
	Fè - Federica Sutti Mauro Baio Raffaele Letizia	
	Marilina Marchica Valeria Olivo Monika Natalia Mazur	
	Gianluca Coppeto Benedetta Cosentino Giovanni Zoda	
	Federico Morelli Romana Zambon Sartori Braidò	
	Manuel Grillo Rachele Zennaro Tommaso Fagioli	
	Federica Zianni Angela Sanzari Pietro Panza	
	Giuseppe Criscuolo Angelica Cazzetta Luca Maione	
	Valentino Vidotti Marco Tagliafico Monica Emanuela Vigolo	
	Sara Radaelli Stefania Pellegatta Porzia M. Stupinich	
	Fabiola Porchi Jan Michalak Jamila Campagna + Alessio Greco	
	Shilha Cintelli Lara Oreskovic Joe Storm	
	Fabrizio Intonti belgenio Luigi Gallo	
	Pino Boresta Rosa Maria Raffaele Elisa Filomena	
	Simona Facondo Michela Papavassiliou Antonella Quacchia	
	Mariangela Regoglioso Emiliano Aiello Ilias Rizzi	
	Perla Rara Rosalbapat Laura Romoli	

Introduzione

La selezione degli artisti qui presentati offre una prospettiva ricca e diversificata sul mondo dell'arte emergente. Attraverso una variegata gamma di stili e approcci, questi artisti di exhibart prize esplorano i confini di vari media artistici e riflettono sulle sfide e le opportunità che essi presentano. Ogni studio visit offre uno statement, rivelando come ciascun artista affronta temi come la metapittura, l'intersezione tra figurazione e astrazione e la ridefinizione dei generi tradizionali dell'arte. Si esplorano anche influenze provenienti da altri ambiti linguistici, come la letteratura, il cinema e la musica, che arricchiscono ulteriormente la complessità e la profondità delle opere presentate. Attraverso questa pubblicazione, siamo invitati a esplorare il mondo vibrante e in continua evoluzione dell'arte contemporanea attraverso gli occhi e le menti degli artisti di exhibart prize.

The selection of artists presented here provides a rich and diverse perspective on the world of emerging art. Through a varied range of styles and approaches, these exhibart prize artists explore the boundaries of various artistic media and reflect on the challenges and opportunities they present. Each studio visit offers a statement, revealing how each artist approaches themes such as meta-painting, the intersection between figuration and abstraction, and the redefinition of traditional art genres. Influences from other linguistic domains, such as literature, cinema, and music, are also explored, further enriching the complexity and depth of the works presented. Through this publication, we are invited to explore the vibrant and ever-evolving world of contemporary art through the eyes and minds of the exhibart prize artists.



Disperso, Installazione

Gabriel De Gaudi

www.gabrieldegaudi.com

Frammenti della mia mente / del mio cuore / della mia pelle / distesi / in mille pezzi / parti di strutture in corpo / cadono come pesi / dispersi/ lungo il mio fare / disperso / tracce di me / in cammino nottambulo / nelle notti dei sogni / il mio profumo resta / nella via dimenticata.

Questa è la poesia mia del 2015 da cui poi è stata creata l'installazione "Disperso". L'opera insieme ad altre dal 2000 al 2018 saranno in mostra in occasione delle celebrazioni di Pesaro Capitale della Cultura anno 2024 nelle sedi di Pesaro Spazio Bianco e Convento di Monteciccardo dal Titolo Ruvide Armonie curata da Roberta Ridolfi con apertura il 13 e 14 aprile 2024.

Fragments of my mind / of my heart / of my skin / stretched / in a thousand pieces / parts of structures in body / fall like weights / scattered / along my journey / dispersed / traces of me / in nocturnal walking / in the nights of dreams / my scent lingers / in the forgotten path.

This is my poem from 2015 from which the installation "Dispersed" was created. The artwork, along with others from 2000 to 2018, will be on display during the celebrations of Pesaro Capital of Culture in 2024 at the venues of Pesaro Spazio Bianco and Convento di Monteciccardo titled Rough Harmonies curated by Roberta Ridolfi with opening on April 13th and 14th, 2024.

Filippo Tincolini

www.filippotincolini.com

L'astronauta, emblema della cultura pop e sintesi del progresso tecnologico, si rivela attraverso colori fluo e un'aura "shine" in un gioco di contrasti dove la natura riconquista il suo spazio, invitando a un'esplorazione giocosa dell'arte.

La cromatura che riveste "Spaceman Shine" non serve solo a dare risalto e vitalità all'opera; è anche un riferimento alla luce stellare, ai segnali luminosi che attraversano il cosmo, e alla stessa natura effimera della fama. In questo senso, "Spaceman Shine" si configura come un'opera in cui il rapporto tra l'umano e il naturale, l'esplorazione e la scoperta, cerca nuove dimensioni di significato, inserendosi con coraggio nel dialogo culturale dell'arte contemporanea.

The astronaut, emblem of pop culture and synthesis of technological progress, is revealed through fluorescent colors and a "shine" aura in a play of contrasts where nature reclaims its space, inviting to a playful exploration of art. The chrome plating that covers "Spaceman Shine" serves not only to highlight and give vitality to the artwork; it is also a reference to starlight, to the luminous signals that traverse the cosmos, and to the ephemeral nature of fame itself. In this sense, "Spaceman Shine" emerges as a work in which the relationship between the human and the natural, exploration and discovery, seeks new dimensions of meaning, boldly engaging in the cultural dialogue of contemporary art.



Spaceman Shine

Paola Volpato

www.paolavolpato.com

Di Venezia, diplomata all'Accademia BB.AA-SLN e alla Scuola Int.di Grafica, laureata in Scienze Politiche, segue corsi di fotografia, tecniche sperimentali.

Premiata al ContemporaryArtTalent-ArtePadova 2014 con l'installazione Arbor1, ha partecipato al progetto di C.Pietroiuisti per Pad.Spagna-54a Biennale, ad ArteVerona-Spazi Indipendenti 2015 curato da C.Seganfredo.

Lavora ad installazioni site specific, pittura, videoproiezioni, affreschi in spazi pubblici (Ospedale Mirano, scuole) e poesia. Da sempre impegnata sui temi ambientali e di genere da 10 anni ritrae i volti di tutte le donne uccise per femminicidio che ha esposto con installazioni site-specific in vari musei italiani e alla Camera dei deputati.

From Venice, graduated from the Accademia di Belle Arti - SLN and the International School of Graphics, with a degree in Political Science, she attends photography and experimental techniques courses. Awarded at the ContemporaryArtTalent-ArtePadova 2014 with the installation Arbor1, she participated in C.Pietroiuisti's project for Pad.Spagna-54th Biennale, at ArteVerona-Spazi Indipendenti 2015 curated by C.Seganfredo. She works on site-specific installations, painting, video projections, frescoes in public spaces (Mirano Hospital, schools), and poetry. Always committed to environmental and gender issues, for 10 years she has portrayed the faces of all women killed by femicide, exhibiting them with site-specific installations in various Italian museums and at the Chamber of Deputies.



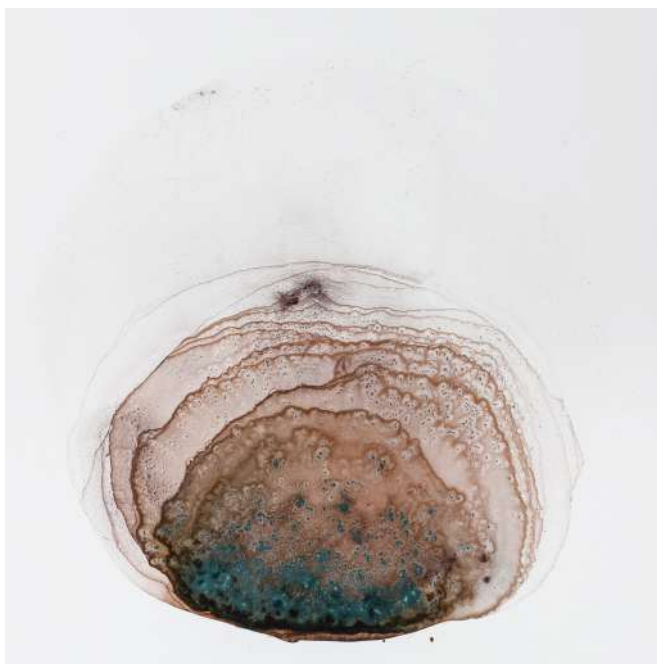
REBIRTH 300, acrilico su tela, 110x160cm

Ilaria Franza

www.ilariafranza.com

Nella vita, c'è una lotta costante tra volontà e realtà esterna. Le opere di Franza incarnano questo conflitto. Ogni suo dipinto è una danza tra le sue intenzioni e il contesto ambientale. Aggiungendo pigmenti e manipolando il liquido sulla tela per ore, Franza dialoga con il clima. Il risultato? Una rappresentazione vibrante della vita: la tela evolve come un universo in espansione, con densità e materiali più forti all'inizio, simili alle esperienze formative. Non è solo arte; è una conversazione vivente con l'ambiente, un'opera che va oltre i confini dell'estetica.

In life, there is a constant struggle between will and external reality. Franza's works embody this conflict. Each of her paintings is a dance between her intentions and the environmental context. By adding pigments and manipulating the liquid on the canvas for hours, Franza engages with the climate. The result? A vibrant representation of life: the canvas evolves like an expanding universe, with denser and stronger materials at the beginning, akin to formative experiences. It's not just art; it's a living conversation with the environment, a work that transcends the boundaries of aesthetics.



100x100 cm, tecnica mista su tela, 2020



The Maze, oil on canvas, 101 x 77 cm, 2023

Fabrizio Sclocco

www.fabriziosclocco.com

Fabrizio Sclocco è un artista figurativo contemporaneo italo-canadese nato a Pescara, Italia, nel 1989. Dopo aver abbandonato gli studi di architettura, si trasferì a Toronto nel 2012, affermandosi come artista e scenografo nell'industria cinematografica. Recentemente, il lavoro di Fabrizio è stato selezionato per una collaborazione con la Galleria d'Arte dell'Ontario. La sua pratica si concentra sulla guarigione e l'esplorazione di sé. L'arte diventa uno sfogo trasformativo, permettendogli di creare bellezza dalle avversità utilizzando figure teatrali simili a sculture ed elementi simbolici per raffigurare maschere e traumi interiori. Abbracciando varie energie e affrontando memorie, Fabrizio esplora tensioni interne, illusioni e questioni sociali.

Fabrizio Sclocco is a Italian-Canadian contemporary figurative artist born in Pescara, Italy in 1989. Architectural drop-out, he moved to Toronto in 2012, establishing himself as an Artist and Set Designer in the film industry. Recently, Fabrizio's work was selected for an collaboration with the Art Gallery of Ontario. His practice focuses on self-healing, self-exploration. Art becomes a transformative outlet, enabling him to create beauty from adversity using theatrical sculpture-like figures and symbolic elements, to depict masks and inner trauma. Embracing various energies and confronting memories, Fabrizio explores internal tensions, delusions, and societal issues.

Matteo Ruggieri

ruggierimatteo.my.canva.site

Il lavoro sulla scrittura è un tentativo del linguaggio visivo di dialogare con il linguaggio verbale. Nelle opere le immagini emergono da una sovrapposizione delle parole, che vengono in aiuto e sostegno alla comprensione: la parola, non riuscendo a esemplificare il concetto a pieno, cade nell'impossibilità di un discorso comprensibile, cedendo il posto alla figura, la quale emerge dalla stratificazione di questo fallimento.

La sovrapposizione di parole, testi, frammenti, frasi mutilate, dà luogo ad un paesaggio caratterizzato da un continuo rifluire di immagini. Le forme che vi sono nascoste, mai uguali per tutti, sono lasciate alla ricerca dello spettatore.

The work on writing is an attempt by visual language to engage in dialogue with verbal language. In these works, images emerge from an overlay of words, which come to aid and support understanding: the word, unable to fully exemplify the concept, falls into the impossibility of understandable discourse, giving way to the figure, which emerges from the layering of this failure.

The overlapping of words, texts, fragments, mutilated phrases, gives rise to a landscape characterized by a continuous flow of images. The forms hidden within it, never the same for everyone, are left to the viewer's exploration.





Untitled (test series #6), 2021, Felt tip pen, oil, pastel, marker, oil stick and pencil on canvas, 40 x 30 cm

Francesco Gioacchini

www.francescogioacchini.com

La mia ricerca artistica si muove tra disegno e pittura. Mi interessa ciò che differenzia e ciò che accomuna le due pratiche; cosa è sovrapponibile e cosa è esclusivo dell'uno o dell'altra. Parto solitamente da riferimenti estetici a me familiari: immagini preesistenti legate alla storia dell'arte, nature morte, parole, scritte, cancellature, segni nei quali mi imbatto nel quotidiano.

Il mio lavoro è costituito da stratificazioni e contrasti di elementi pittorici - e legati al disegno - costretti ad un dialogo forzato. Cerco di far entrare in contatto ciò che solitamente è separato, lontano, con il rischio consapevole di rompere l'unitarietà dell'immagine.

My artistic research moves between drawing and painting. I am interested in what sets apart and what unites the two practices; what is overlapping and what is exclusive to one or the other. I usually start from aesthetic references familiar to me: pre-existing images linked to art history, still lifes, words, writings, erasures, signs that I encounter in everyday life. My work consists of layering and contrasting of pictorial elements - and related to drawing - forced into a strained dialogue. I try to bring into contact what is usually separate, distant, with the conscious risk of breaking the unity of the image.

Stefano Azario

s.azario@me.com



NEST I of IV, giclée print 58x58cm, 1/8

“Proprio come un uccello costruisce meticolosamente il suo nido per fornire un rifugio confortevole, creare una casa comporta curare uno spazio che favorisca il benessere fisico ed emotivo di coloro che lo abitano. L'idea di 'casa' come luogo in cui vengono sviluppate le nostre forze e debolezze come individui è stata un impegno personale e creativo per me nella vita.”

Questa serie di quattro nidi, come fugaci sussurri nel vento, possono svanire col tempo, ma i loro echi persistono, intrecciando fili di comfort e appartenenza duraturi.

“Just as a bird meticulously constructs its nest to provide a comfortable abode, creating a home involves curating a space that fosters physical and emotional well-being for those who occupy that space. The idea of 'home' as a place where our strengths and weaknesses are developed as individuals has been a personal and creative endeavor for me in life.”

This series of four nests, like fleeting whispers on the wind, may vanish in time, yet their echoes linger, weaving threads of enduring comfort and belonging.

Palmalisa Zantedeschi

www.palmalisa.it



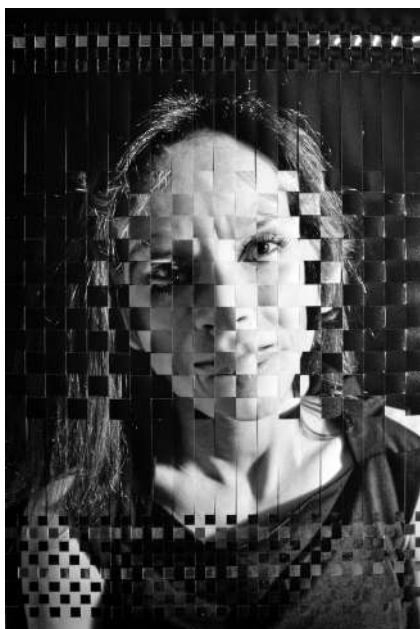
Fade

Il principio degli opposti trova in “Fade” la sua identificazione. “Fade” è un onice grigio simbolo di bellezza, colori e forme uniche di un delicato processo geologico. La medesima bellezza si declina, attraverso la sua destrutturazione, in un elemento quasi ripugnante, una sorta di pelle marcita abbandonata a se stessa. Bellezza e decadenza dialogano nell'opera in un linguaggio costante, fra attrazione e repulsione.

La tecnica usata in “Fade” è la sottrazione della materia, unita a tecniche di trazione.

Profondità: pochi millimetri.

The principle of opposites finds its identification in “Fade.” “Fade” is a gray onyx symbol of beauty, colors, and unique forms of a delicate geological process. The same beauty is translated, through its deconstruction, into an almost repugnant element, a sort of decaying skin left to itself. Beauty and decay converse in the work in a constant language, between attraction and repulsion. The technique used in “Fade” is the subtraction of matter, combined with traction techniques. Depth: a few millimeters.



EliPiè, dal ciclo *Sacre Relazioni*, 2023, fotografia digitale, stampa su carta fotografica, carta specchiante, 45x30

A.MO.

www.moroanastasia.com

A.MO., artista eclettica, indaga l'arcaico rapporto uomo-natura attraverso gli infiniti mondi possibili che la natura offre, forme plasmate e trasformate attraverso il processo creativo in sostanze simboliche spirituali. L' esigenza di affrontare temi quali tempo, vita, smarrimento, cambiamento avvia il progetto fotografico *Sacre Relazioni* che esplora il concetto di sacro inteso come atto di cura verso la relazione che si fa quasi rituale. A.MO. individua un ordito che si apre alla trama tessendo un nuovo volto, frutto della fusione di due ritratti, narrando nuovi legami, rapporti mutevoli di una trama di sentimenti tutti necessari per vivere.

A.MO., an eclectic artist, explores the archaic relationship between humans and nature through the infinite possible worlds that nature offers, shapes molded and transformed through the creative process into symbolic spiritual substances. The need to address themes such as time, life, disorientation, and change initiates the photographic project "Sacred Relationships," which explores the concept of the sacred as an act of care towards relationships that become almost ritualistic. A.MO. identifies a warp that opens to the weft, weaving a new face, the result of the fusion of two portraits, narrating new bonds, ever-changing relationships of a fabric of feelings all necessary for living.

Michele Volpicella

volpicellamichele@gmail.com

Paesaggi urbani sensibili, paesaggi da difendere e paesaggi da costruire. Gli uomini hanno bisogno di storia e di bellezza, ma anche di spazi in cui essere società: nei quali incontrare, scambiare, frequentare il vicino e il simile ma anche il lontano e il diverso, il forestiero.

...Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure, anche se il filo del loro discorso è segreto... (Italo Calvino)

...L'opera di Volpicella diventa una città invisibile calviniana, insieme a tutti i nodi delle sue memorie, desideri, segni e linguaggi che si ingarbugliano in piani sconosciuti e pieni di vita... (Anna Vittoria Magagna)

Sensitive urban landscapes, landscapes to defend and landscapes to build. Men need history and beauty, but also spaces in which to be a society: places to meet, exchange, mingle with the near and the similar but also the distant and the different, the stranger.

...Cities, like dreams, are built of desires and fears, even though the thread of their discourse is secret... (Italo Calvino)

...Volpicella's work becomes an invisible Calvinoesque city, along with all the knots of its memories, desires, signs, and languages that tangle in steep and lively planes... (Anna Vittoria Magagna)



La città dell'armonia, olio, mattoncini Lego, t.m. su vari supporti incollati su tela, 100x100x4 cm

Andrea Verzegnassi

www.andreart.it

Walk of Peace incarna una rappresentazione straordinaria del legame profondo tra Italia e Slovenia. Quest'opera trasmette un messaggio universale di riconciliazione, celebrando la bellezza della diversità culturale e la forza della collaborazione. Lo strato di pietra calcarea, la terra dalle doline carsiche siti cimiteriali provvisori durante la Grande Guerra, il materiale carbonizzato rinvenuto durante l'incendio devastante del 2022, incarnano un'incredibile fusione tra la storia sedimentata nella terra e l'arte che prende vita sulla tela. Gorizia e Nova Gorica, città della cultura europea nel 2025, forniscono uno sfondo a questa opera, rappresentano un luogo di incontro e scambio tra le due culture.

Walk of Peace embodies an extraordinary representation of the deep bond between Italy and Slovenia.

This artwork conveys a universal message of reconciliation, celebrating the beauty of cultural diversity and the strength of collaboration.

The layer of limestone, the soil from the karst dolines, temporary cemetery sites during the Great War, the charred material recovered during the devastating fire of 2022, embody an incredible fusion between the history sedimented in the earth and the art that comes to life on the canvas.

Gorizia and Nova Gorica, cities of European culture in 2025, provide a backdrop to this work, representing a place of meeting and exchange between the two cultures.



Walk of Peace dalle Alpi all'Adriatico, 20x100, 2024



Rosso Eloro

Roberto Caruso

mrcaruso@pittografia.it

Fin dagli Anni 80 si è dedicato alla sperimentazione fotografica partecipando a numerose mostre collettive in Italia e all'estero.

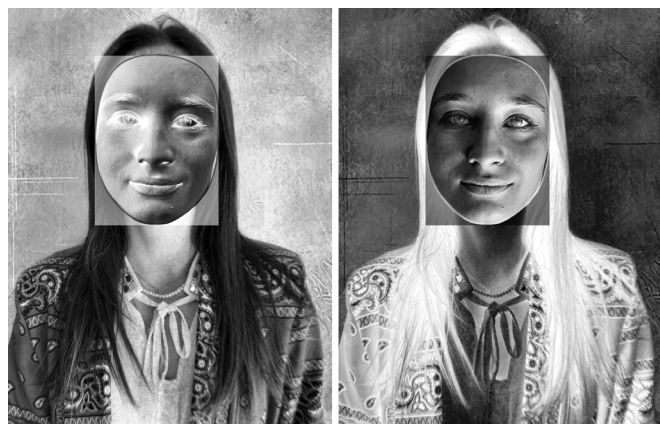
Nel 1994 ha esposto a Londra nella manifestazione "Nude and Art", successivamente a Tokio, Berlino, Nuova Delhi, Pechino e New York. In Italia le sue elaborazioni fotografiche sono state ammesse al programma "Le grandi firme dell'Arte Contemporanea" ed alla "Biennale d'Arte contemporanea Forum '95".

Nel tempo gli sono stati conferiti numerosi riconoscimenti. Di lui hanno scritto: Augusto Giordano, Antonio De Marco, Mara Ferloni, Nicolina Bianchi, Mario Luglio Conti e Gaetano Malandrino. È fra i fondatori del Movimento Pittografico.

Since the 1980s, he has dedicated himself to photographic experimentation, participating in numerous group exhibitions in Italy and abroad. In 1994, he exhibited in London at the event "Nude and Art," and subsequently in Tokyo, Berlin, New Delhi, Beijing, and New York. In Italy, his photographic works have been included in the program "The Great Names of Contemporary Art" and the "Forum '95 Contemporary Art Biennale." Over time, he has received numerous awards. He has been written about by Augusto Giordano, Antonio De Marco, Mara Ferloni, Nicolina Bianchi, Mario Luglio Conti, and Gaetano Malandrino. He is among the founders of the Pittographic Movement.

Carlo Traini

www.iphonephoto-carlotraini.com



Revealed Identities

"Revealed identities" nasce per rendere visibile un tratto nascosto, e da me percepito, nell'identità delle persone incontrate. Con esso desidero restituire una grammatica fotografica ricca di suggestioni meta psicoanalitiche trasfigurando i volti e facendo emergere, dal verso del loro negativo, una identità sdoppiata che dialoga con una sensibilità più ricca di sfumature di quanto siamo portati a credere.

La condizione di dittico tra immagine positiva e negativa mira a creare una circolarità nel dialogo, nella riflessione e nella ricerca della personalità più profonda del soggetto.

Stampa su Permajet Museum Heritage Printer fine art Paper 310gsm.

"Revealed Identities" is born to make visible a hidden trait, perceived by me, in the identity of the people encountered. With it, I aim to convey a photographic grammar rich in meta-psychological suggestions, transfiguring faces and bringing forth, from the reverse of their negative, a split identity that engages in dialogue with a sensitivity richer in nuances than we are led to believe.

The condition of diptych between positive and negative images aims to create a circularity in dialogue, reflection, and the pursuit of the subject's deeper personality.

Printed on Permajet Museum Heritage Printer fine art Paper 310gsm.

Carlo D'Orta

www.carlodortaarte.it



(Vibrazioni) Napoli FL # 15

Sono un artista fotografo. Uso cioè la macchina fotografica non per documentare, ma per estrarre dalla realtà delle architetture immagini pittoriche che quasi mai sappiamo vedere. Mi concentro sulle combinazioni di linee e forme e sui riflessi delle vetrate, che creano immagini di astrazione geometrica e informale. E sono ispirato dalle frasi di Aleksandr Rodchenko e Marcel Proust:

"Se si desidera insegnare all'occhio umano a vedere in una nuova maniera, è necessario mostrargli oggetti quotidiani e familiari da prospettive, situazioni e angolazioni totalmente diverse"

"Il viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi".

I am a photographic artist. That is to say, I use the camera not to document, but to extract from reality pictorial images that we seldom know how to see. I focus on combinations of lines and shapes and on the reflections of stained glass, which create images of geometric and informal abstraction. I am inspired by the words of Aleksandr Rodchenko and Marcel Proust:

"If you want to teach the human eye to see in a new way, you must show it everyday and familiar objects from completely different perspectives, situations, and angles."

"The journey of discovery does not consist in seeking new lands, but in having new eyes."



Giordano Rizzardi

www.giordanorizzardi.eu

Giordano Rizzardi artista Padovano, rielabora e reinterpreta la realtà con metodologia visionaria. I suoi ultimi lavori "Zoologia fantastica" realizzati in prevalenza con arti digitali, si ispirano ai racconti chimerici del narratore e poeta, Jorge Luis Borges.

Un visionario è probabilmente colui che riesce a slegare gli elementi dal loro stare insieme, precostituito e a ricomporre i vari pezzi in soluzioni nuove. In questo senso è un compositore di realtà, assemblatore di esistenze che vengono in qualche modo mutilate per poi essere ricomplete in strutture fuori dalla logica comune.

Giordano Rizzardi, an artist from Padua, reimagines and interprets reality through visionary methodology. His latest works, predominantly created using digital artistry, are inspired by the fantastical tales of the storyteller and poet, Jorge Luis Borges. A visionary is perhaps one who manages to detach elements from their predetermined unity and reassemble them into new solutions. In this sense, they are a composer of reality, an assembler of existences that are somehow mutilated only to be completed anew within structures outside of common logic.

Marianna Sannino

mariannasannino.portfoliobox.net



Rêve in blu, acrilico su tulle 12 opere singole 27 mt2 1500x1000

La sua ricerca artistica è sulla memoria e sulla dimensione diacronica del tempo. Presente, passato e futuro si fondono e galleggiano sospesi in una realtà tangibile comune. Speranze e desideri dal passato proiettano la loro luce verso il futuro, creando una dimensione di sospensione. Attorno a questi sentimenti tutto cambia, mentre essi rimangono costanti, tramutandosi nei segni indelebili dello scorrere del tempo. L'artista racconta storie in cui la proiezione dei ricordi, gioca un ruolo essenziale. L'arte da corpo a ciò che è sospeso, presente ma invisibile, riuscendo a sconfiggere l'evanescenza della vita.

Her artistic exploration delves into memory and the diachronic dimension of time. Present, past, and future merge and float suspended in a common tangible reality. Hopes and desires from the past cast their light towards the future, creating a dimension of suspension. Around these sentiments, everything changes, while they remain constant, transforming into the indelible marks of the passage of time. The artist narrates stories in which the projection of memories plays an essential role. Art gives form to that which is suspended, present yet invisible, managing to defeat the evanescence of life.

Giulio Boccardi

www.giulioboccardi.com



Immagine tratta dalla performance "Ti chiedo scusa", durata: 3 ore
Luogo: Monte Bondone (TN), data: 12/10/2023

Esiste una dimensione arcaica e primitiva, luogo di connessioni profonde con gli elementi naturali, alla quale l'essere umano appare oggi estraneo. Ritrovando e abitando questo spazio mentale, diamo possibilità ad una nuova coscienza di insorgere, per instaurare una consapevole convivenza con la natura. È infatti sul confine tra il rituale e la meditazione, attraverso pratiche performative profondamente spirituali (che a volte assumono sembianze di vere e proprie penitenze), che metto in luce i problemi legati alla crisi climatica e alla condizione contemporanea del rapporto uomo-natura.

There exists an archaic and primitive dimension, a realm of deep connections with the natural elements, from which humanity appears estranged today. By rediscovering and inhabiting this mental space, we allow for the emergence of a new consciousness, fostering a conscious coexistence with nature. Indeed, on the border between ritual and meditation, through profoundly spiritual performative practices (which sometimes take on the appearance of genuine penances), I highlight the issues related to the climate crisis and the contemporary condition of the human-nature relationship.



M3/24, Scultura in Micelio e Avena, 16x28 cm, 2024

Cristina Barbieri

www.barbiericristina.com

Dopo aver sperimentato la materia attraverso il colore, i metalli e i tessuti, la ricerca dell'artista approda allo studio dei miceti e delle loro peculiarità per raccontare di un Regno che è sotto i nostri occhi, seppur invisibile.

After experimenting with materials such as color, metals, and fabrics, the artist's exploration leads to the study of fungi and their peculiarities to narrate a Kingdom that is under our eyes, albeit invisible.



IOVADODAVOI, 140x180, 2024 olio su lino

Marta Sforzi

www.marta.sforzi.com

Quello che stiamo creando attraverso l'intelligenza artificiale sarà un mondo simmetrico al nostro? Il concetto di simmetria tra l'intelligenza artificiale e umana suggerisce che i sistemi di AI possono replicare o mimare certi aspetti dell'intelligenza umana. La tecnologia che sta alla base dell'AI è ispirata dalle abilità cognitive dell'uomo, ma non è ancora una replica esatta dell'intelligenza umana perché manca di alcuni elementi come l'emotività, la coscienza e la creatività. "AI Chat Bot. IOVADODAVOI", il titolo, un palindromo, fa parte di una serie di dipinti che indaga il principio delle simmetrie che governano il mondo. Alla base della simmetria bilaterale c'è una trasformazione chiamata riflessione. La trasformazione è in atto nel nuovo mondo.

What we are creating through artificial intelligence will be a world symmetric to ours? The concept of symmetry between artificial intelligence and humans suggests that AI systems can replicate or mimic certain aspects of human intelligence. The technology underlying AI is inspired by human cognitive abilities, but it is not yet an exact replica of human intelligence because it lacks some elements such as emotionality, consciousness, and creativity. "AI Chat Bot. IOVADODAVOI," the title, a palindrome, is part of a series of paintings that investigate the principle of symmetries governing the world. At the basis of bilateral symmetry is a transformation called reflection. The transformation is underway in the new world.



Waiting, Installazione interattiva, 2022

Angelo Gallo

www.angelogallo.com

È un'opera in attesa e tramite il movimento degli attuatori simula il tamburellare delle dita, come quando siamo in attesa. Lei, a confronto con un fruitore che siede al suo cospetto, comprende se chi ha di fronte è la persona che sta aspettando oppure no. Nel caso in cui non è la persona che sta aspettando continua il suo moto, si accende un Led ciano e mostra il testo "non sei tu" mentre, nel caso in cui è la persona che sta aspettando, si ferma, si accende il Led bianco e mostra "sei tu".

It is a work in waiting, and through the movement of actuators, it simulates the tapping of fingers, as when we are waiting. It, compared to a viewer sitting before it, understands if the person in front is the one being waited for or not. In the event it is not the person being waited for, it continues its motion, a cyan LED lights up, and it displays the text "it's not you," while if it is the person being waited for, it stops, a white LED lights up, and it displays "it's you."

Elena Sterbini

e.sterbini@t-online.de

L'opera Futuro anteriore I riflette sul nostro uso/abuso dei dispositivi multimediali e sulla nostra dipendenza dagli stessi. L'estraniamento umano, derivante dall'assenza di un'interazione diretta, è esemplificato da sguardi che non si incrociano, ma che fissano ipnotizzati un dispositivo. Quest'opera rientra nella serie Futuro anteriore I-III in cui Elena Sterbini inverte ironicamente l'asse del tempo e in quattro tableaux presenta aspetti critici attuali, prendendo come riferimento artistico l'arte rupestre.

The artwork "Futuro anteriore I" reflects on our use/abuse of multimedia devices and our dependence on them. Human alienation, resulting from the absence of direct interaction, is exemplified by gazes that do not meet but are hypnotically fixed on a device. This work is part of the "Futuro anteriore I-III" series in which Elena Sterbini ironically reverses the axis of time and presents four tableaux critiquing current issues, drawing artistic reference from cave art.



Futuro anteriore I, acrilico e acrylic ink su tela di cotone in parte trattata con pasta strutturale fine per acrilico, non intelaiata: 216 x 170 cm, 2021

lorenzoArs

www.lorenzoars.com

"la luce è energia pura, ma diventa forma quando incontra la materia". Da questo assunto nasce il progetto LUXINFORMAE di lorenzoArs: un invito ad immergersi nello spazio vuoto, attraversato e plasmato dalla Luce e nelle suggestioni formali delle sue zone d'ombra. È l'estetica formale dell'energia ad essere messa in mostra. Le opere fotografiche (polaroid, digitalizzate e retroilluminate) prendono vita dal buio e si snodano in uno spazio plasmato e trasformato dalla Luce, il flusso luminoso invade lo spazio, trafiggendolo e modellandolo. LUXINFORMAE è, quindi, un parallelismo concettuale con l'essenza stessa della Luce sottoposta alla legge del mutamento.

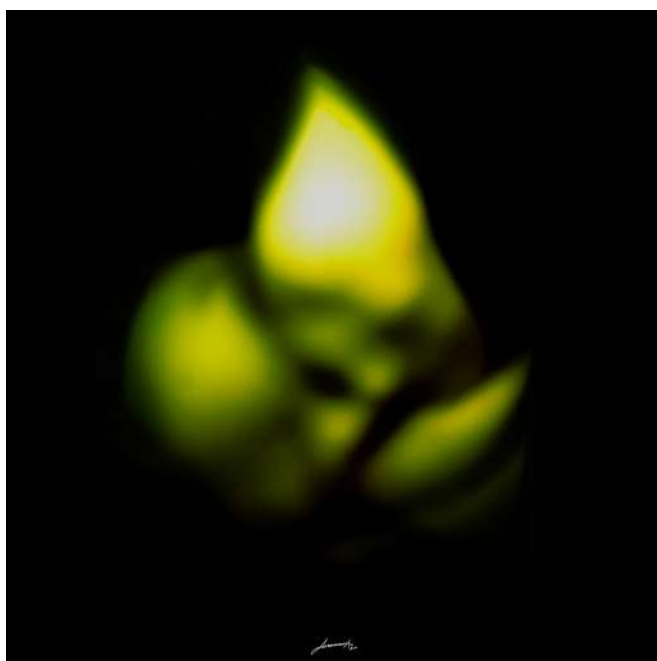
"The light is pure energy, but it becomes form when it encounters matter." From this assumption arises the LUXINFORMAE project by lorenzoArs: an invitation to immerse oneself in empty space, traversed and shaped by Light, and in the formal suggestions of its shadow zones. It is the formal aesthetics of energy that are showcased. The photographic works (polaroids, digitized, and backlit) come to life from darkness and unfold in a space molded and transformed by Light; the luminous flow invades the space, piercing and shaping it. LUXINFORMAE is, therefore, a conceptual parallelism with the very essence of Light subjected to the law of change.

Giuseppe Persia

www.giuseppepersia.it

«Nus-Noûs: Nus come nudi, Noûs come mente. Due parole lontane come significato ma unite insieme per denominare l'opera fotografica di Giuseppe Persia, frutto di un percorso artistico iniziato negli anni '70. Tale percorso si distingue per l'originalità dell'ideazione e degli esiti che hanno portato l'artista a realizzare in fotografia ciò che più facilmente si ottiene in pittura o in scultura. Si presentano come delle "entità eidetiche" che prescindono dalla realtà e dall'esperienza sensibile pur evocandola in varie guise ed in forme seducenti, misteriose e talvolta, inquietanti. In questa ricerca concettuale Persia fa prevalere la dimensione speculativa, volta ad indagare il mondo surreale dell'inconscio.» (Giovanna Calvo di Ronco).

"Nus-Noûs: Nus as naked, Noûs as mind. Two words distant in meaning but united together to denominate the photographic work of Giuseppe Persia, the result of an artistic journey begun in the 1970s. This journey is distinguished by the originality of conception and the outcomes that have led the artist to achieve in photography what is more easily obtained in painting or sculpture. They present themselves as "eidetic entities" that transcend reality and sensory experience while evoking it in various guises and seductive, mysterious, and sometimes unsettling forms. In this conceptual inquiry, Persia emphasizes the speculative dimension, aimed at exploring the surreal world of the unconscious." (Giovanna Calvo di Ronco).



FORMAE XIX, Polaroid digitalizzata retroilluminata, 55x55x5cm, 2015



GREEN PEPPER, Fotografia analogica alla gelatina d'argento facente parte della serie "Nus Nous"



Beatrice Taponecco

www.beatricetaponecco.com

Sono scultrice di opere in marmo che eseguo personalmente nel mio studio con metodi contemporanei, rigorosamente e tecnicamente legati alla manualità del materiale marmo.

Vivo nel contemporaneo ma la lunga pratica necessaria per eseguire le mie opere mi appassiona poiché senza tempo e nel tempo della storia.

Amo molto la mia terra tra le Apuane, dove è possibile contemplare le cave del marmo: un paesaggio spesso violato dall'uomo e ogni volta che un blocco di statuario arriva nel mio studio, non posso fare a meno di riflettere...

Sono una donna che vive nel presente ma la scultura è il mio essere senza tempo.

I am a sculptor of marble works that I personally execute in my studio using contemporary methods, strictly and technically linked to the manual skill of the marble material.

I live in the contemporary world, but the long practice required to execute my works fascinates me because it is timeless and within the timeline of history.

I deeply love my land among the Apuan Alps, where it is possible to contemplate the marble quarries: a landscape often violated by man, and every time a block of statuary marble arrives in my studio, I cannot help but reflect...

I am a woman who lives in the present, but sculpture is my timeless essence.



"Pray for me" - 2023, collage on canvas panel, 40x30cm

Epie

epieart.com

Epie ha scelto il collage come medium per esprimersi, ritenendolo la forma d'arte più democratica ed ecologica. Niente si crea e niente si distrugge.

Tutti possono creare nuove realtà e nuovi mondi assemblando ed accostando immagini già esistenti, fotografie o ritagli di giornale, che acquisiscono così nuovi significati ed infinite vite.

Spesso le sue opere non hanno margini dritti e simmetrici, gli strappi sono imprecisi. I suoi collage sono infatti un inno alla libertà e alla bellezza dei difetti, alla diversità e al rispetto.

Epie has chosen collage as the medium to express herself, considering it the most democratic and ecological form of art. Nothing is created and nothing is destroyed.

Everyone can create new realities and new worlds by assembling and juxtaposing existing images, photographs, or newspaper clippings, which thus acquire new meanings and infinite lives.

Often her works have no straight or symmetrical margins; the tears are imprecise. Her collages are indeed an ode to the freedom and beauty of imperfections, to diversity and respect.

Alice Guerra

aliceguerra@live.it

In quest'opera personaggi della quotidianità dell'artista (amici, familiari, conoscenti) vengono trasformati in icone popolari. L'elaborato grafico consiste in una trasformazione, delicata e graduale, che dal soggetto straordinario arriva al soggetto comune. Alice Guerra coglie nei volti qualcosa di speciale che riporta nelle icone patinate del mondo dello spettacolo umanità e sentimento. A differenza dei veri artisti pop, che considerano l'oggetto come un assoluto, spersonalizzato ed autonomo rispetto alla vita umana, i suoi Dissacri lo reintroducono in una dimensione terrena, domestica. È un lavoro lento di eliminazione del sacro, dell'idolo che si fa uomo.

In this work, everyday characters from the artist's life (friends, family, acquaintances) are transformed into popular icons. The graphic elaboration consists of a delicate and gradual transformation, from the extraordinary subject to the common subject. Alice Guerra captures something special in the faces that brings humanity and emotion back into the glossy icons of the entertainment world. Unlike true pop artists, who consider the object as an absolute, depersonalized, and autonomous from human life, her Dissacri reintroduce it into a earthly, domestic dimension. It's a slow process of elimination of the sacred, of the idol becoming human.



DISSACRO, fotografia ed elaborazione digitale



La sedia

Lello Bavenni

www.bavenni.it

Ogni mio quadro è un campo dove semino le innumerevoli esperienze, barcamenandomi tra rovi e frutti. Per me l'opera è una costruzione architettonica che tiene presente, da un lato De Chirico e Magritte, e dall'altro Pollock, Burri, così ne nasce una costruzione che esprime la realtà del ricordo delle cose al di là delle apparenze.

Racconto a me stesso di fallimenti e pigrizie che mi hanno frenato nel raggiungimento di grandi spazi, per cui il mio non è che un piccolo orto che custodisco geloso.

Each of my paintings is a field where I sow countless experiences, navigating through thorns and fruits. For me, the artwork is an architectural construction that considers, on one hand, De Chirico and Magritte, and on the other, Pollock, Burri; thus, a construction arises that expresses the reality of the memory of things beyond appearances.

I recount to myself failures and laziness that have hindered me from reaching great spaces, so mine is nothing but a small garden that I guard jealously.



"La grande scalata" cm25x95x25, Tecnica mista, 2023.

Michele Turco

turco.mic@gmail.com

La mia ricerca artistica prende ispirazione da alcuni aspetti della quotidianità, spesso descritta dai giornali. La figura umana che corre è la metafora della condizione dell'uomo nella società contemporanea. Penso che un'alternativa per modificare questa prospettiva possa offrircela la cultura, che ho rappresentato con i "Lettori", figure umane intente a leggere, dislocate su differenti supporti.

Nel mio lavoro cerco di far trasparire, a volte con ironia e a volte con poesia, le contraddizioni e le tragedie che si manifestano nella realtà.

Utilizzo la carta di giornale, come decorazione, per mettere in evidenza il parallelismo nella comunicazione tra arte e informazione.

My artistic research draws inspiration from certain aspects of everyday life, often depicted in newspapers. The human figure running is a metaphor for the condition of man in contemporary society. I believe that culture, represented by the "Readers," human figures engrossed in reading on various supports, can offer an alternative perspective to modify this condition.

In my work, I strive to reveal, sometimes with irony and sometimes with poetry, the contradictions and tragedies that manifest in reality. I use newspaper paper as decoration to highlight the parallelism in communication between art and information.



Città Visibile x libro-19

Giuliana Mariniello

www.giulianamariniello.it

Giuliana Mariniello vari anni si è dedicata alla fotografia come ricerca personale e studio critico. Ha esposto in circa 80 mostre in Italia e all'estero (Parigi, Arles, Cracovia, Budapest, New York, Los Angeles, Tel Aviv e l'Avana) ricevendo vari riconoscimenti. Temi principali del suo lavoro sono l'ambiente urbano, il rapporto fra realtà e apparenza, le immagini del femminile e la street art. Tra le sue pubblicazioni: Sulla fotografia giapponese contemporanea (2013), Marilyn Forever (2013), Araki Nobuyoshi (2020) e La città visibile (2023), di cui fa parte l'immagine acclusa. Vive e lavora a Roma.

Giuliana Mariniello has dedicated herself to photography for several years as a personal exploration and critical study. She has exhibited in approximately 80 shows in Italy and abroad (Paris, Arles, Krakow, Budapest, New York, Los Angeles, Tel Aviv, and Havana), receiving various awards. The main themes of her work are the urban environment, the relationship between reality and appearance, images of femininity, and street art. Among her publications are "On Contemporary Japanese Photography" (2013), "Marilyn Forever" (2013), "Araki Nobuyoshi" (2020), and "The Visible City" (2023), which includes the attached image. She lives and works in Rome.



Conifere - 150 cm x 91 cm: Stampa su plotter, grafite, pastelli e guazzo di tempere.

Camillo Bradde

camillobradde@libero.it

L'opera allegata vuol far riflettere su come la natura, in questo particolare momento, viene utilizzata più per mimetizzare mezzi di distruzione che per purificare l'aria che respiriamo. Un paradosso contemporaneo che esalta le contraddizioni di una società che, nonostante i buoni propositi, tende continuamente al consumo del pianeta.

The attached work aims to reflect on how nature, at this particular moment, is being used more to camouflage means of destruction than to purify the air we breathe. A contemporary paradox that highlights the contradictions of a society that, despite good intentions, continuously tends towards the consumption of the planet.

Alfredo Signorini

alfredosignoriniarch@gmail.com



vivo e lavori a Casciana Alta, paesino della Toscana mi sono diplomato al Liceo Artistico nel 1972.

ho frequentato l'Accademia delle Belle Arti di Firenze. Laureato in Architettura nel 1980.

Disegno e Dipingo da sempre.

Non ho mai fatto mostre.

Parto guardando materiali, piante, volti.

provo ad entrarvi dentro ingrandendo riproducendo e riguardando ancora.

La mia ricerca arriva alle cellule e poi ancora agli atomi....

Uso matite, pastelli ad olio pennarelli come pennelli.

I live and work in Casciana Alta, a small town in Tuscany. I graduated from the Artistic High School in 1972 and attended the Academy of Fine Arts in Florence. I graduated in Architecture in 1980. I have been drawing and painting for as long as I can remember. I have never held exhibitions. I start by looking at materials, plants, and faces. I try to delve into them by enlarging, reproducing, and looking at them again. My research extends to cells and even atoms. I use pencils, oil pastels, and markers as brushes.

Enzo Forgione

www.enzoforgione.it



QUEST FOR PARADISE -olio su lino 150 x 80 cm.

Nella mia ricerca artistica coniugo i miei interessi principali: la botanica e la percezione visiva. Sono attratto da forme colori e soprattutto dai 'patterns', che sono ovunque intorno a noi, sia nelle geometrie dell'urbano quotidiano sia soprattutto nell'apparente disordine della Natura. Il soggetto botanico e il suo riflesso sull'acqua mi permettono di indagare aspetti della percezione visiva che ingannano l'occhio dell'osservatore. Il riflesso, inoltre, dona alla tela trame intriganti che possono sfociare nell'astrazione. Sulla tela si trovano quindi in una pacifica convivenza, la parte razionale, costituita dal fiore dipinto in dettaglio e la parte irrazionale rappresentata dal suo riflesso sull'acqua.

In my artistic research, I combine my main interests: botany and visual perception. I am attracted to shapes, colors, and especially patterns, which are everywhere around us, both in the geometries of everyday urban life and especially in the apparent disorder of nature. The botanical subject and its reflection on water allow me to investigate aspects of visual perception that deceive the observer's eye. Moreover, the reflection gives intriguing textures to the canvas that can lead to abstraction. On the canvas, therefore, the rational part, represented by the flower painted in detail, and the irrational part, represented by its reflection on the water, coexist peacefully.

Marco Giannelli

www.marcogiannelli.it



OSSESIVITA, fogli lucidi, olio su tela 70x70cm

Questo quadro è realizzato con due/tre strati di fogli trasparenti su cui sono presenti progettazioni di architetture. Sui lati esterni della tela ci sono delle bruciature e del color rosso carminio che cola, mentre nel centro della tela sono presenti altre bruciature di cui una più grande da cui cola nuovamente del rosso carminio.

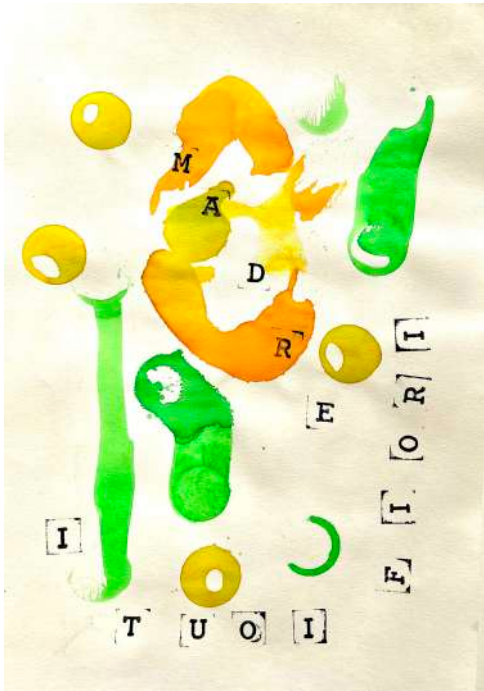
Quest'opera rappresenta il disturbo ossessivo compulsivo attraverso dei disegni architettonici raffigurati da linee ripetute e stratificate che simboleggiano l'ossessività e la ripetizione compulsiva che è caratteristica del disturbo. Le bruciature e il sangue rappresentano il dolore che comporta questo disturbo.

This painting is created with two/three layers of transparent sheets featuring architectural designs. On the outer sides of the canvas, there are burn marks and dripping carmine red color, while in the center of the canvas, there are other burn marks, one of which is larger, again dripping carmine red.

This artwork represents obsessive-compulsive disorder through architectural drawings depicted by repeated and layered lines symbolizing the obsessiveness and compulsive repetition characteristic of the disorder. The burn marks and the blood represent the pain associated with this disorder.

Angelo Valli

gelo.valli@virgilio.it



Madre I tuoi Fiori, tecnica mista su carta, cm 29,5x21, 2024

Vive e lavora a Brescia. Artista "Outsider" sviluppa dagli anni '70 una produzione pittorica astratta che ha radici e assonanze con l'Informale europeo, l'Action Painting americana, il Color Field, con poetiche d'innesto del linguaggio nel campo dell'astrazione lirica contemporanea e nella Poesia Visiva. Approfondisce in pittura le connessioni fra arte e psicoanalisi soprattutto dove quest'ultima indaga il "non detto delle emozioni" e l'arte si fa tramite anche dell'indicibile. Numerose le mostre realizzate negli anni privilegiando allestimenti in dimore storiche di pregio architettonico e culturale. È presente, con testo critico e quotazione opere, nell'"Atlante Dell'Arte Contemporanea 2021" Edizioni De Agostini.

He lives and works in Brescia. As an "Outsider" artist, he has been developing abstract painting since the 1970s, which has roots and resonances with European Informalism, American Action Painting, Color Field, with poetic grafts of language into the field of contemporary lyrical abstraction and Visual Poetry. In his painting, he explores the connections between art and psychoanalysis, especially where the latter investigates the "unsaid of emotions" and art becomes a means of expressing the unspeakable. Over the years, he has held numerous exhibitions, preferring setups in prestigious historical residences of architectural and cultural value. He is featured, with critical texts and the valuation of his works, in the "Atlas of Contemporary Art 2021" by De Agostini

Luna Colombini

colombini.luna@gmail.com



ancestrale1

Pittrice e illustratrice classe 1985, attraverso la pittura cerca di rendere la dimensione intima, profonda tragica e vitale dell'individuo nella sua unicità, che attraverso la propria corporeità si pone in relazione con l'esistenza.

L'indagine personale sulla fluidità deriva da una fascinazione per lo stato liquido e la percezione della sua potenza vitale, che viene riconosciuta come struttura alla base del vivente, della natura e dell'essere. La Fluidità è il problema e la soluzione della contemporaneità. Già entrato nella lettura filosofica del nostro tempo (Bauman), è la parola che indica una impossibilità di definire e chiudere una scelta o un concetto.

Painter and illustrator born in 1985, through painting seeks to render the intimate, profound, tragic, and vital dimension of the individual in their uniqueness, who through their own corporeality relates to existence. The personal investigation into fluidity stems from a fascination with the liquid state and the perception of its vital power, which is recognized as the underlying structure of the living, nature, and being. Fluidity is the problem and solution of contemporaneity. Already entered into the philosophical reading of our time (Bauman), it is the word that indicates an impossibility to define and close a choice or a concept.



Back to human, 2024

Marina Comerio

marinacomerio@gmail.com

Una video installazione di denuncia realizzata in seguito a profonda riflessione sulla condizione estrema e pressoché irreversibile a cui l'uomo ha portato la natura. Una figura ricoperta essa stessa da sovrastrutture estranee alla fisiologica conformazione umana, si muove nei vari ambienti dove gli elementi naturali sono oramai stati compressi in contenitori antropici. Sul finale un'accenno di presa di coscienza permette all'umanità di liberarsi dall'inutile e presuntuoso orpello con cui si è autocelebrata lasciando intravedere un barlume di speranza per tutto l'ambiente circostante.

A video installation of denunciation created following deep reflection on the extreme and almost irreversible condition to which humans have brought nature. A figure covered itself by superstructures alien to the physiological human conformation moves through various environments where natural elements have been compressed into anthropic containers. Towards the end, a hint of awareness allows humanity to rid itself of the useless and presumptuous adornment with which it has self-celebrated, offering a glimpse of hope for the entire surrounding environment.

Mario Rossi

oiramphoto.com



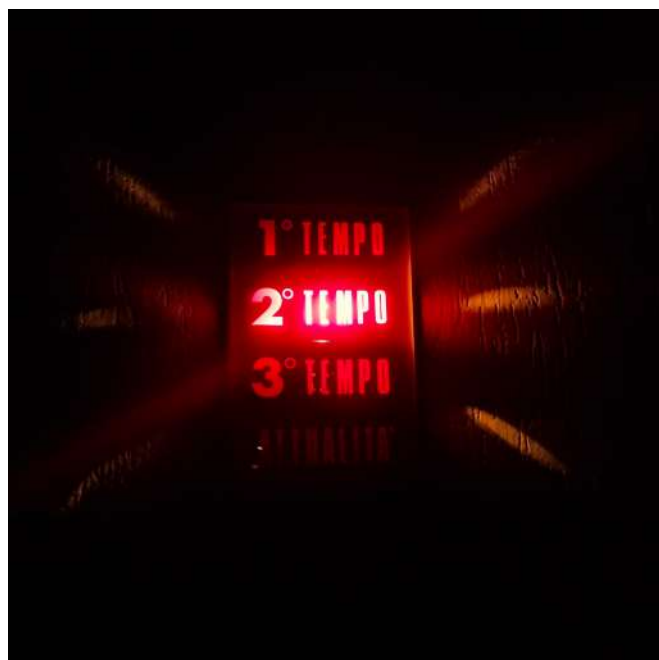
VM23.05

Quest'opera fa parte di una serie di fotografie scattate a Venezia. La visione degli edifici riflessi nelle acque dei canali della laguna costituisce un caleidoscopio di forme e colori che affascina e colpisce la sensibilità degli artisti di ogni epoca. Ho cercato di rendere questa fascinazione attraverso la fusione di diverse immagini in un unico prodotto finale. I riferimenti storici sono da ricercarsi nei movimenti artistici del Novecento, come il Futurismo, il Cubismo e l'Astrattismo.

This artwork is part of a series of photographs taken in Venice. The sight of buildings reflected in the waters of the lagoon forms a kaleidoscope of shapes and colors that fascinates and captures the sensibility of artists of every era. I have attempted to convey this fascination through the fusion of different images into a single final product. Historical references can be found in the artistic movements of the twentieth century, such as Futurism, Cubism, and Abstractionism.

Agnese Oprandi

www.agneseoprandi.art



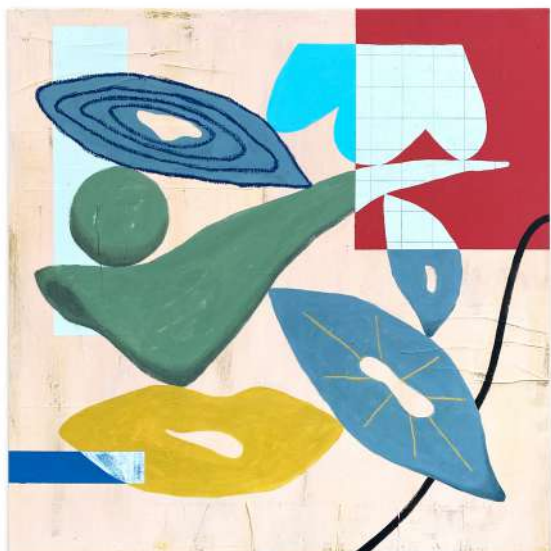
Secondo tempo

Agnese Oprandi, è un'artista visiva italiana con base a Bologna, il suo lavoro si avvale di forte utilizzo di videoart e cinema di prossimità, con ibridazioni installative e mescolandosi alla pittura. La sua ricerca è focalizzata sul malessere sociale e traumatico della sua e delle nuove generazioni, partendo da esperienze vissute per arrivare ad un'analisi delle sensazioni intangibili che le accomunano. L'obiettivo è quello di comunicare empaticamente con lo spettatore tramite luoghi comuni spingendolo ad osservare i materiali utilizzati e le loro implicazioni, ponendo in dialogo l'opera con l'elemento mancante.

Agnese Oprandi is an Italian visual artist based in Bologna. Her work heavily utilizes video art and close-up cinema, with installative hybridizations blending into painting. Her research focuses on the social and traumatic malaise of her generation and the newer ones, starting from lived experiences to analyze the intangible sensations that unite them. The objective is to empathically communicate with the viewer through commonplaces, urging them to observe the materials used and their implications, engaging in a dialogue between the artwork and the missing element.

Alessandro Pixa

alessandropixa@gmail.com



Starman

La ricerca di armonia, al di là del significato è alla base delle mie opere. Ho lavorato su un mio personale linguaggio visivo fino ad arrivare a una soluzione capace di funzionare sia per composizioni astratte che per figure oggettive. Sintetizzando le immagini in forme semplici e sovrapponendo queste una con l'altra danno vita a strutture totemiche che nel loro equilibrio emanano una sorta di ancestrale simbologia sacra. Tra pittura, street art e illustrazione la mia produzione artistica è varia ed è sempre aperta a nuove sperimentazioni. Le mie opere mirano a stimolare il pensiero degli osservatori, risvegliare l'intelletto e divertire perdendosi tra le forme e individuando le proprie personali interpretazioni.

The search for harmony, beyond meaning, is at the core of my works. I have worked on developing my own visual language until reaching a solution capable of functioning both for abstract compositions and for objective figures. By synthesizing images into simple forms and overlaying them with one another, they give rise to totemic structures that emanate a sort of ancestral sacred symbology in their balance. Spanning painting, street art, and illustration, my artistic production is diverse and always open to new experimentation. My works aim to stimulate the thoughts of observers, awaken intellect, and entertain by getting lost in the forms and identifying their own personal interpretations.

Simone Del Pizzol

www.simonedelpizzol.com



Meet Portrait 3, Acrilico su tavola, 120 X 90 cm, 2021

Artista pittore e incisore attivo nel padovano. Da segnalare la vittoria ad Artkeys Prize 04 nel 2022 e le numerose partecipazioni a L'Arte e il Torchio di Cremona. Ha al suo attivo la partecipazione al Padiglione Italia alla 54° Biennale di Venezia.

Painter and engraver artist active in the Paduan area. Worth mentioning is the victory at Artkeys Prize 04 in 2022 and the numerous participations in "L'Arte e il Torchio" in Cremona.

He has also participated in the Italian Pavilion at the 54th Venice Biennale.

Giuseppe Ribechi

gribechi@gmail.com



Labyrinth, oil on canvas, 60x80cm, 2023

Nato a Segni nel 1946, ha lavorato, per oltre trent'anni, per una multinazionale avendo la possibilità di viaggiare in molti paesi in Europa e in altri continenti. Dal 2004 la pittura è il suo nuovo mestiere e negli ultimi vent'anni ha partecipato a mostre personali e collettive in Italia e all'estero, con riconoscimenti e premi un po' ovunque.

I suoi quadri fanno parte di molte collezioni private.

Riproduzioni di suoi lavori sono state utilizzate per illustrare libri editi dall'università di Torino e di Roma.

Born in Segni in 1946, he worked for over thirty years for a multinational company, having the opportunity to travel to many countries in Europe and other continents. Since 2004, painting has been his new profession, and in the last twenty years, he has participated in solo and group exhibitions in Italy and abroad, receiving recognition and awards in various places. His paintings are part of many private collections. Reproductions of his works have been used to illustrate books published by the University of Turin and Rome.



Delicate moment, 2022. Sabbia, polvere di marmo, siporex, indumenti cerati.
Diametro 3 m. Ph Manuela Giusto



Single 2023



Self-portrait _ i miei corvi

Giulia Spernazza

www.giulia-spernazza.it

La ricerca artistica di Giulia Spernazza induce essenzialmente al silenzio perché nasce da un ascolto profondo. L'intenzione è quella di rendere il proprio percorso assoluto, un cammino verso l'autenticità che può risuonare in chiunque osservi le sue opere. In tal senso l'importanza del vuoto, la trasparenza e la purezza sono espresse attraverso un linguaggio minimalista che mira a spogliarle di qualsiasi riferimento soggettivo.

Giulia Spernazza's artistic research essentially induces silence because it stems from deep listening. The intention is to make one's own journey absolute, a path towards authenticity that can resonate with anyone observing her works. In this sense, the importance of emptiness, transparency, and purity is expressed through a minimalist language aimed at stripping them of any subjective reference.

Alessandro Costanzo

alessandrocostanzo.it

(Catania, 1991) Vive e lavora tra Catania e Bruxelles.

Scultura e installazione sono le modalità prevalenti del suo lavoro. L'approccio di carattere esperienziale alla materia trova supporto in un atteggiamento scientifico che conduce all'indagine sulle dinamiche temporali e spaziali. L'indirizzo in senso concettuale della sua ricerca conduce alla perlustrazione di una dimensione specifica di superficie e allo sviluppo di un lavoro che attenziona la cute e il derma di forme-guscio di elementi organici ed esoscheletri. Questo rapporto con la superficie, insieme al concetto di "soglia" e "confine", si collega anche all'interesse verso tematiche sociali che riguardano l'uomo e l'automazione tecnologica.

(Catania, 1991) Lives and works between Catania and Brussels. Sculpture and installation are the predominant modes of her work. The experiential approach to materials is supported by a scientific attitude that leads to an investigation into temporal and spatial dynamics. The conceptual direction of her research leads to the exploration of a specific dimension of surface and the development of work that focuses on the skin and dermis of shell-like forms of organic elements and exoskeletons. This relationship with the surface, along with the concepts of "threshold" and "boundary," also connects to an interest in social issues concerning humans and technological automation.

Valerio Fasciani

www.valeriofasciani.com

C'è prigione peggiore di quella di cui noi stessi costruiamo le sbarre? E' la questione con cui Valerio Fasciani ci fa confrontare attraverso la sua installazione.

Questo osservatore minuzioso del mondo che ci circonda e della società in generale, interroga qui la natura stessa dell'Uomo, oltre che i limiti che questi impone alle sue stesse libertà.

Una replica dell'artista, dentro una prigione fatta di corde fluttuanti, due corvi minacciosi arrampicati in guisa di cattivi presagi, liberi, sembrano sfidare questo detenuto volontario.

Dietro di lui un'arma: una maschera dal becco adunco, degna della Commedia dell'Arte.

Is there a worse prison than the one we ourselves build the bars for? This is the question that Valerio Fasciani confronts us with through his installation. This meticulous observer of the world around us and of society in general questions here the very nature of Man, as well as the limits he imposes on his own freedoms. A replica of the artist, inside a prison made of floating ropes, two menacing crows perched as bad omens, free, seem to challenge this voluntary detainee. Behind him, a weapon: a mask with a hooked beak, worthy of the Commedia dell'Arte.

Branco, nato 1987 a Penedo, Alagoas, nord del Brasile.

Cresciuto con il nonno, ha lavorato fin dall'infanzia nei campi, in un ambiente dove la natura è tutt'altro che generosa, dove la siccità avvizzisce anche i cactus e castiga uomini e animali. Oggi vive e lavora a San Paulo lontano dai circuiti dell'arte.

Completamente autodidatta, la sua è una pittura spontanea, primitiva.

Branco ha un piacere immenso quando dipinge, la sua agilità col pennello denota una voglia irrefrenabile di esprimersi attraverso immagini, disegni e simboli, un'iconografia che trascende il reale per situarsi nell'inconscio di ognuno di noi.

Branco, born in 1987 in Penedo, Alagoas, northern Brazil. Raised by his grandfather, he worked in the fields since childhood, in an environment where nature is far from generous, where drought withers even the cacti and punishes men and animals. Today he lives and works in São Paulo, far from the art scene.

Completely self-taught, his is a spontaneous, primitive painting. Branco takes immense pleasure in painting; his agility with the brush reflects an irrepressible desire to express himself through images, drawings, and symbols—an iconography that transcends the real to reside in the unconscious of each of us.

Paolo Degan

www.paolodeganart.it

Noi siamo mondi, complessi, multi-dimensionali, profondi, multi sensoriali. Immagini multiple e molteplici percezioni.

In quest'opera, Nello specchio, realizzata, giocoforza, in due dimensioni, si cerca la sintesi di tale condizione nel suggerimento di una profondità ed una percezione 'altra' quale quella che ci viene restituita nell'affacciarsi alla superficie di uno specchio. Nei differenti piani in cui questa immagine viene costruita si realizza una crasi tra il possibile e l'impossibile che induce e suggerisce la necessità di una analisi più profonda e l'accettazione di una dimensione nuova: guardare e guardarci da prospettive differenti e sensibilizzarci a nuove elaborazioni percettive.

We are worlds, complex, multi-dimensional, profound, multi-sensory. Multiple images and diverse perceptions.

In this work, "In the Mirror," created, necessarily, in two dimensions, we seek to capture the synthesis of such a condition in the suggestion of a depth and an 'other' perception, such as that which is returned to us when we peer into the surface of a mirror. In the different planes in which this image is constructed, a fusion between the possible and the impossible occurs, inducing and suggesting the need for a deeper analysis and the acceptance of a new dimension: to look at and see ourselves from different perspectives and to sensitize ourselves to new perceptual elaborations.

Susana Ljuljanovic

www.susanaljuljanovic.com

La mia pratica comprende installazione, video, performance, pittura e scultura. Le opere sono realizzate principalmente con tessuti sui quali sono cucite pietre, perle, conchiglie, passamanerie, gomma, cera d'api e propoli.

Queste azioni di cucitura, addizione, sottrazione di elementi vanno a comporre anatomie che richiamano la materia organica.

La natura e la sua contemplazione sono le principali fonti d'ispirazione della mia ricerca artistica; questo scambio porta ad un'opera che diventa strumento di assorbimento, contenimento, trasformazione e creazione di un linguaggio personale ma al tempo stesso universale: vorrei restituire allo spettatore la stessa esperienza che vivo nel mio momento di contemplazione della natura.

My practice includes installations, multimedia, performative, pictorial, and sculptural.

My works are mainly made with fabrics on which organic materials are sewn. These actions of sewing, adding, and subtracting elements compose anatomies that recall organic matter. Nature and its contemplation are the main sources of inspiration for my artistic research. This exchange leads to a work that becomes an instrument of absorption, containment, transformation, and creation of a personal, but at the same time universal, language that resonates with the spectator: I would like to give back to the spectator the same experience that I had, in my moment of contemplation of nature.



INFINITO, acrilico su tela



Nello specchio - 70 cm x 100 cm (acrilico e cut-ups su carta)



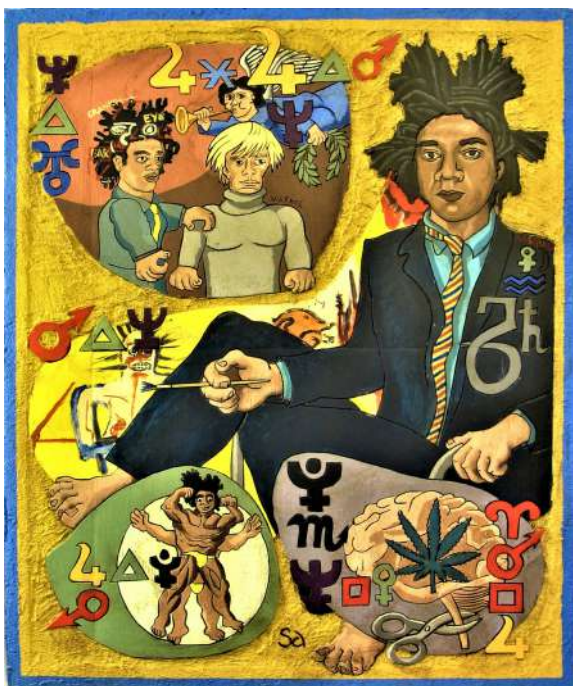
"Untitled", 2024, 47x23x4 cm, tessuto adesivo, tulle, caucciù, inchiostro, pennarelli



13 ICONE dell'Arcobaleno, cartapesta-armata e acrilico, insieme cm. 100 x 250 x 6 c.a.



Elements, acrilico su tela, 123 x 150cm



BASQUIAT - Acrilico e sabbia su linoleum inciso - 50x60, 2017

Domenico Difilippo

astrattismomagico@gmail.com

Nato nel 1946 a Finale Emilia, dopo gli studi artistici tra gli anni Settanta e Ottanta si accosta al mondo artistico milanese. Nel 1991 a Brema in occasione di una tournée espositiva in Germania pubblica il manifesto dell'Astrattismo Magico, censito ampiamente dai mass media tedeschi. Ritornato in Italia, espone a Palazzo dei Diamanti. E' stato docente nelle Accademie di Belle Arti di Firenze, Sassari, Venezia, Carrara, Milano e Bologna dove ha ricoperto la carica di Vicedirettore. Ha tenuto più di Settanta personali nelle maggiori città italiane ed estere: In Italia, prima con l'Astrattismo Magico anni Novanta, poi ha esposto con installazioni all'interno di gioielli dell'Architettura moderna, medievale e rinascimentale. Nel 2019 riceve il Premio Internazionale "De Agrò".

Born in 1946 in Finale Emilia, after artistic studies in the 1970s and 1980s, he became involved in the Milanese art world. In 1991, during an exhibition tour in Germany, he published the manifesto of Magical Abstractionism in Bremen, widely covered by the German mass media. Upon returning to Italy, he exhibited at Palazzo dei Diamanti. He has been a professor at the Academies of Fine Arts in Florence, Sassari, Venice, Carrara, Milan, and Bologna, where he held the position of Vice Director. He has held over seventy solo exhibitions in major Italian and foreign cities: in Italy, first with Magical Abstractionism in the 1990s, then exhibiting installations within jewels of modern, medieval, and Renaissance architecture. In 2019, he received the International "De Agrò" Prize.

Luana Castiglione

luana.castiglione5@gmail.com

Elements è stato creato in un ecovillaggio situato sulla Via degli Dei. Ciò che compone il quadro sono gli elementi naturali che mi hanno ispirato durante la permanenza nella comunità.

Acqua, terra, fuoco, aria convergono sulla tela insieme alle mie emozioni e come i colori, sono una parte rilevante della mia vita e della creazione artistica attraverso la natura madre.

Ciò che più mi ispira è quell'anima selvaggia che risiede in noi e che può esprimersi come potente natura umana.

Elements was created in an ecovillage located on the Via degli Dei. What composes the painting are the natural elements that inspired me during my stay in the community. Water, earth, fire, air converge on the canvas along with my emotions, and like the colors, they are a significant part of my life and artistic creation through Mother Nature. What inspires me the most is that wild soul that resides within us and can express itself as powerful human nature.

Alessandro Angeletti

alessandroangeletti.blogspot.com

Nato a Roma, si iscrive nel 1963 al liceo artistico di via di Ripetta, avendo come insegnanti Lorenzo Gigotti, Diego Pettinelli e Franco Cannilla.

Il suo "imprinting" artistico è avvenuto nella Roma degli anni Sessanta. Fin dall'inizio dell'attività si è interessato al "frammento" perché in esso vedeva una possibile ricostruzione sia visibile che sensibile di una unità desiderata e immaginata.

Ha declinato questa esigenza, nei decenni, in vari modi: dal collage, strappo e assemblaggio, ai successivi frammenti pittorici della vita delle nostre città, fino agli attuali frammenti di un linguaggio astrologico.

Born in Rome, he enrolled in the artistic high school of via di Ripetta in 1963, with teachers such as Lorenzo Gigotti, Diego Pettinelli, and Franco Cannilla.

His artistic "imprinting" took place in Rome in the 1960s. From the beginning of his career, he has been interested in the "fragment" because he saw in it a possible reconstruction, both visible and sensitive, of a desired and imagined unity.

Over the decades, he has expressed this need in various ways: from collage, tearing, and assemblage, to the subsequent pictorial fragments of the life of our cities, to the current fragments of an astrological language.



Fonte luminosa

Carmela Rizzuti

www.carmelarizzuti.net

Le opere di Carmela Rizzuti comunicano con intensità e una particolare forza “attrattiva”, che fa entrare immediatamente lo spettatore nell’opera, trasportandolo in uno spazio astratto e senza tempo, completamente nuovo, nel quale l’autoritratto non rappresenta più se stesso ma mille diverse figure ed emozioni.

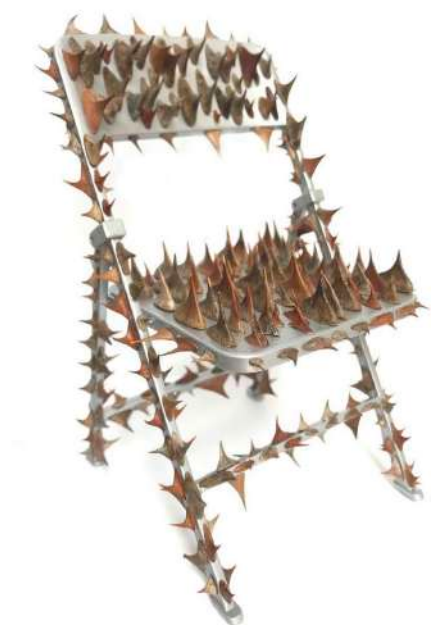
In questa opera spicca una donna con un ombrello che dal suo interno ne illumina il volto e lascia cadere papaveri come pioggia leggera; in questo autoritratto dell’artista si racconta in una rappresentazione surreale e poetica, protetta e illuminata dall’arte sua unica vera fonte di energia e ispirazione.

Carmela Rizzuti’s works communicate with intensity and a particular “attraction” that immediately draws the viewer into the artwork, transporting them into an abstract and timeless space, completely new, where the self-portrait no longer represents itself but a thousand different figures and emotions.

In this work, a woman stands out with an umbrella from which light illuminates her face and poppies fall like gentle rain; in this self-portrait of the artist, a surreal and poetic representation is told, protected and illuminated by her art, her only true source of energy and inspiration.

Ruben Staiano

rubenstaiano@hotmail.it



Il mondo vegetale è la chiave di tutto: esso rappresenta quell’elemento di indagine che il veloce e brutale mondo moderno necessita per evitare il baratro dell’autodistruzione e ritrovare nuovamente l’antica armonia perduta. Affinché ciò avvenga diventa di vitale importanza per l’artista l’impiego di paste acriliche e resine epossidiche per generare sensazioni di pace e benessere, mentre i ready-Made di impostazione miniaturistica per riflettere circa determinate dinamiche sociali, individuali ed introspettive.

The plant world is the key to everything: it represents that element of inquiry that the fast-paced and brutal modern world needs to avoid the abyss of self-destruction and rediscover the ancient lost harmony. For this to happen, it becomes of vital importance for the artist to use acrylic pastes and epoxy resins to generate feelings of peace and well-being, while miniature ready-mades are employed to reflect on specific social, individual, and introspective dynamics.

Elisa Zadi

zadielisaa@gmail.com



Bruciare Illusioni-Pic Nic, 2023, olio e pigmento su tessuto, frottage e collage, cm 145x225

Il lavoro di Elisa Zadi esplora le questioni della femminilità, dell’identità e dell’appartenenza attraverso l’autoritratto. Il suo percorso si sviluppa indagando la connessione fra uomo e natura sia in senso introspettivo che antropologico e simbolico. Artista poliedrica si occupa di pittura, installazione, performance e poesia.

Nel 2023 prende forma la serie di opere “Bruciare Illusioni” dove indaga il concetto di rinascita e trasformazione rappresentato dalla simbologia del fuoco. In questi lavori, l’artista ricerca connessioni tra mito, storia e la sua esperienza personale, offrendo una riflessione sulla condizione femminile e sulla lotta per l’identità dando vita a lavori intimi e suggestivi.

Elisa Zadi’s work explores issues of femininity, identity, and belonging through self-portraiture. Her journey unfolds by investigating the connection between humans and nature both introspectively and anthropologically and symbolically. A versatile artist, she engages in painting, installation, performance, and poetry. In 2023, the series of works “Burning Illusions” takes shape, where she explores the concept of rebirth and transformation represented by the symbolism of fire. In these works, the artist seeks connections between myth, history, and her personal experience, offering a reflection on the female condition and the struggle for identity, giving life to intimate and evocative works.



Same Taxes, Same Rights?

Fè - Federica Sutti

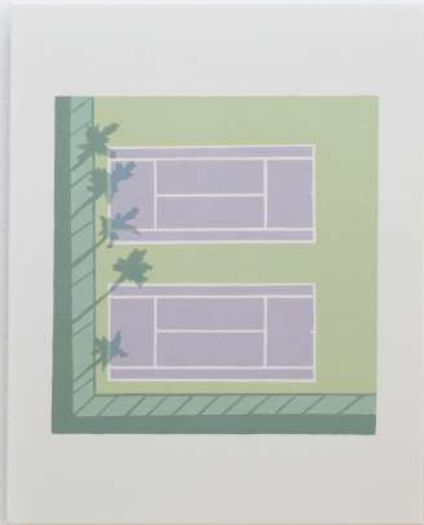
www.fe-artndesign.com

Nel mio percorso artistico affronto i temi del presente e nella mia pratica trasformo oggetti comuni in strumenti di riflessione, simboli di resistenza e celebrazione. 'Same Taxes, Same Rights?' incarna la mia visione evidenziando la discrepanza tra il dovere fiscale delle minoranze - come quella LGBTQ - e la mancanza di corrispondenza nei diritti. Un oggetto simbolico come la banconota, attraverso l'alterazione diventa dunque un oggetto di critica sociale.

In my artistic journey, I tackle present-day themes, and in my practice, I transform common objects into tools of reflection, symbols of resistance, and celebration. 'Same Taxes, Same Rights?' embodies my vision, highlighting the disparity between the tax obligations of minorities - such as the LGBTQ community - and the lack of corresponding rights. A symbolic object like currency, through alteration, thus becomes an object of social critique.

Mauro Baio

www.maurobaio.com



Court Green Purple 20 Painting 2023

Il mio approccio tende sempre più verso il minimalismo, inteso come linee geometriche, sfondi piatti e puliti. Ciò che sto cercando di fare è privare tutto degli accessori in un processo di riduzione.

Non c'è alcun carico emotivo o simbolico.

Voglio che le mie opere esprimano un forte valore estetico che porti le persone a vivere l'opera stessa e non le idee dell'autore.

A volte, per aumentare la relazione tra lo spettatore e l'opera, le installazioni specifiche sul terreno vengono combinate con la serie di pavimenti mediante varie tecniche e materiali.

My approach is to tend more and more towards minimalism, the concept of minimalism as geometric lines, flat and clean backgrounds.

what i'm trying to do is the deprivation of all accessories in a process of reduction. There is no emotional or symbolic load.

I want my works to express a strong aesthetic value that leads people to experience the work itself and not the author's ideas.

Sometimes to increase the relationship between the viewer and the work, specific site installations on the ground are combined with the series of floors by means of various techniques and materials.

Raffaele Letizia

raff.let@tiscali.it

E quando poi ti vedo. / E quando poi non ti accorgi. / E quando poi mi allontano. / E quando poi ti avvicini. / E quando poi siamo tra la gente. / E quando poi sono solo.

Una narrazione soggettiva dell'Amore, nel tentativo di traslare su tela quella complessità emozionale che pervade la relazione tra colui che ama e l'oggetto amato. Si tratti di se stessi, qualcuno o qualcosa.

Attrazione, confronto, silenzio, prossimità, appartenenza, vita che scorre. Un'esperienza autentica, intrisa di un significato universale non esprimibile a parole.

And when I see you. / And when you don't notice me. / And when I move away. / And when you approach. / And when we're among people. / And when I'm alone.

A subjective narrative of Love, attempting to translate onto canvas the emotional complexity that pervades the relationship between the lover and the beloved. Whether it be oneself, someone, or something.

Attraction, confrontation, silence, proximity, belonging, life flowing. An authentic experience, imbued with a universal meaning not expressible in words.



E, Quando, Poi, tecnica mista su tela (nastro carta, acrilico, inchiostro, pennarelli fluo distillati), 130x110x4, 2021



Landscape, ossido su carta, 70x100



"Gold IV", Olio e foglia d'oro su tela, 90x100cm, 2022

Marilina Marchica

www.marilynamarchica.com

Nel lavoro di Marilina Marchica, le architetture assumono un valore simbolico in relazione ai crolli e alle demolizioni e si impongono come metafora di una dimensione esistenziale in quanto espressione della relazione tra l'uomo, la natura e il tempo. Abitare vuol dire dare forma agli spazi nella misura in cui anche noi prendiamo forma da quegli spazi.

La sua indagine si focalizza sul valore del frammento e si manifesta in cicli di opere in cui la dialettica tra forma e materia è affidata a materiali edili residui e di scarto, strappi e stratificazioni e a partire da queste tracce, rilegge attraverso il disegno reperti di un luogo oggi mutato i resti di una geografia effimera.

In Marilina Marchica's work, architectures take on a symbolic value in relation to collapses and demolitions and emerge as a metaphor for an existential dimension as an expression of the relationship between humans, nature, and time. To inhabit means to give shape to spaces in the measure in which we also take shape from those spaces.

Her investigation focuses on the value of the fragment and manifests itself in cycles of works in which the dialectic between form and matter is entrusted to residual construction materials and waste, tears and stratifications, and from these traces, she reinterprets through drawing relics of a place now changed, the remains of an ephemeral geography.

Valeria Olivo

valeriaolivo1990.wixsite.com/artista

Sono nata a Marostica nel 1990.

La mia ricerca esplora l'osservazione di eventi marginali attraverso un lirismo aperto alle incursioni poetiche della quotidianità nel processo creativo. L'osservazione di contesti nei quali l'uomo è presente solo attraverso sporadiche tracce alimenta il mio interesse per il suo conflitto con la natura.

Nel 2015 ho conseguito il Diploma accademico di Primo Livello in Arti Visive presso la NABA di Milano, attualmente frequento il biennio specialistico in Arti e culture multimediali al PAB di Bergamo.

2018 Premio Nocivelli, X edizione, terzo premio di pittura.

2021 finalista alla sesta edizione del Premio Città di Treviglio.

I was born in Marostica in 1990.

My research explores the observation of marginal events through a lyricism open to poetic incursions of daily life in the creative process. The observation of contexts in which humans are present only through sporadic traces fuels my interest in their conflict with nature.

In 2015, I obtained the Academic Diploma of First Level in Visual Arts at NABA in Milan, and currently, I am attending the specialized two-year program in Multimedia Arts and Cultures at PAB in Bergamo.

In 2018, I received the Nocivelli Prize, X edition, third prize in painting.

In 2021, I was a finalist in the sixth edition of the Treviglio City Prize.

Monika Natalia Mazur

www.monikanataliamazur.art

Mi interesso di arte figurativa. Utilizzo mezzi artistici come la pittura, principalmente ad olio, il disegno, includendo talvolta elementi di artigianato come il cucito o il ricamo per dare profondità alle opere che ritraggo. Dipingo su tela e su carta. Sono interessata a temi sociali, politici e psicologici. Non solo utilizzo riferimenti simbolici e culturali familiari, ma ne creo anche di miei.

I am interested in figurative art. I use artistic mediums such as painting, primarily in oil, drawing, sometimes including elements of craftsmanship such as sewing or embroidery to add depth to the works I portray. I paint on canvas and paper. I am interested in social, political, and psychological themes. Not only do I use familiar symbolic and cultural references, but I also create my own.



Materia Viva, Stampa su foglia attraverso la luce solare



Temporale, tela 120 x 100 cm, gesso acrilico, colori acrilici e pastelli colorati



Dolmen, Ceramica, pietra lavica, corallo e oro, 2024

Gianluca Coppeto

www.pataturc.com

L'opera *Materia Viva*, parte di un progetto più ampio, mette in relazione il corpo nudo e il tempo che scorre attraverso una grammatica naturale, attraverso una punteggiatura biologica, la texture di una foglia in opposizione critica con la bulimia delle immagini che ci circondano e producono la percezione di falso tempo eternamente presente.

The artwork "*Materia Viva*," part of a broader project, relates the naked body and the flowing time through a natural grammar, through a biological punctuation, the texture of a leaf in critical opposition to the bulimia of the images that surround us and produce the perception of false time eternally present.

Benedetta Cosentino

benedettacosentino.com

La velocità e il movimento sono parte strutturale della mia tecnica. Il gesso acrilico preparatorio diviene il fulcro del mio processo creativo.

Questo schizzo bianco si manifesta come schiuma delle onde, primo schizzo di latte primordiale, la sostanza da cui la vita trae origine. La luce, si configura come il baluginare della fecondazione; illumina e anima le mie opere.

Nella giustapposizione di gesso e zone nude e scoperte della tela, sensibili, la luce si manifesta come forza creativa. Nella ricerca della zona di indiscernibilità tra uomo, animale e arcano, cerco il "luogo comune" che unisce le entità, svelandole.

Speed and movement are a structural part of my technique. The preparatory acrylic chalk becomes the focal point of my creative process.

This white sketch manifests as foam of waves, the first sketch of primordial milk, the substance from which life originates. Light configures as the flicker of fertilization; it illuminates and animates my works.

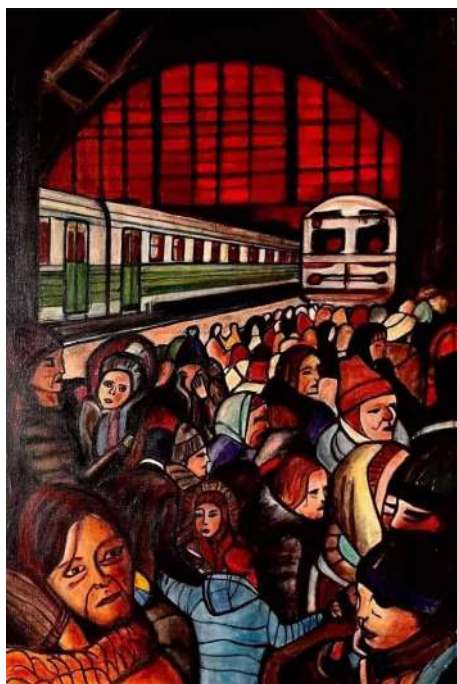
In the juxtaposition of chalk and bare and uncovered areas of the canvas, sensitive, light manifests as a creative force. In the search for the zone of indiscernibility between man, animal, and the arcane, I seek the "common ground" that unites the entities, revealing them.

Giovanni Zoda

giovannizoda.it

Roland Barthes ha notato che in ogni immagine c'è sempre un "punctum" da cui parte e si organizza il significato dell'insieme. Da qui nascono le mie sculture, pitture e fotografie che vivono la complessità di un mondo in cui i personaggi appaiono eccentrici e in simbiotica intimità con il paesaggio. Tali raffigurazioni nascono dalla visione e dalle tracce di mondi passati, dove l'uomo vaga alla ricerca di una memoria e di una identità presenti. La scelta dei materiali delle mie opere ripercorre questa ricerca. Nell'opera qui pubblicata "*Dolmen*" unisco la pietra lavica e il corallo con la ceramica e l'oro.

Roland Barthes noted that in every image there is always a "punctum" from which the meaning of the whole originates and organizes. From here arise my sculptures, paintings, and photographs that embody the complexity of a world where characters appear eccentric and in symbiotic intimacy with the landscape. These depictions stem from the vision and traces of past worlds, where man wanders in search of a present memory and identity. The choice of materials in my works reflects this quest. In the artwork "*Dolmen*" published here, I combine lava stone and coral with ceramic and gold.



Mariupol , acrilico su tela, 90x60

Federico Morelli

www.laterradellupupa.com

L'opera Mariupol è ambientata nell'Ucraina martoriata da una folle guerra, dove è il lato umano a prevalere, in una stazione nella quale si spera che gli arrivederci non siano addii.

Una folla eterogenea composta da donne, uomini, giovani, anziani, bambini si accalca con la speranza remota di catturare un angolo di posto sul treno della salvezza in un disperato anelito alla vita. In un clima di dubbi, incertezze, paure, aleggia comunque il soffio della speranza, capace di neutralizzare il buio lasciando intravedere una fiducia rosea nel domani. Toni profondi dei volti, vengono sottolineati da linee realistiche e colori decisi, che contribuiscono a comunicare sensazioni ed emozioni che travalicano la tela.

The artwork "Mariupol" is set in war-torn Ukraine, where the human side prevails, in a station where farewells are hoped to not be goodbyes.

A diverse crowd composed of women, men, young people, the elderly, and children clamors with the remote hope of catching a corner of a seat on the train to salvation in a desperate longing for life. In an atmosphere of doubts, uncertainties, and fears, the breath of hope still lingers, capable of neutralizing the darkness and revealing a rosy trust in tomorrow. Deep tones of the faces are emphasized by realistic lines and bold colors, which contribute to conveying sensations and emotions that transcend the canvas.

Romana Zambon

romanazambon.it



La bellezza ritrovata

"La bellezza ritrovata" è un progetto fotografico che si propone di raccontare la combinazione tra natura e cultura.

Pensiero e ambiente si incontrano nel processo creativo progettando nuove forme, e nuove possibilità d'espressione dell'umano nel rapporto con il mondo.

L'elefante ricostruito a partire da materiali di scarto, proviene dallo Zambia, dove questo animale rappresenta tranquillità, saggezza, forza, solidità e memoria.

Simbologia che s'incarna nella sua sacrale monumentalità, e nel suo carattere docile, sereno, pacifico.

"The Rediscovered Beauty" is a photographic project aimed at depicting the combination of nature and culture. Thought and environment intersect in the creative process by designing new forms and new possibilities of human expression in relation to the world. The reconstructed elephant made from scrap materials originates from Zambia, where this animal symbolizes tranquility, wisdom, strength, solidity, and memory. Symbolism that embodies its sacred monumentality, as well as its gentle, serene, and peaceful character.

Sartori Braidò

sartoribraidostudio@gmail.com

Sartori Braidò è un artista italiano conosciuto come uno dei precursori del post-digitalismo pittorico.

La sua opera include dipinti, sculture, animazioni, installazioni sonore e NFT. Dal 2009 il suo lavoro è caratterizzato da figure enigmatiche, dall'aspetto artificiale e disumano, collocate all'interno di spazi algidi e senza atmosfera, con chiari riferimenti alla grafica computerizzata e ai suoi errori.

Sartori Braidò is an Italian artist known as one of the pioneers of post-digital painting. His work includes paintings, sculptures, animations, sound installations, and NFTs. Since 2009, his work has been characterized by enigmatic figures with artificial and inhuman appearances, placed within cold and atmosphere-less spaces, with clear references to computer graphics and its glitches.



"Ancient Structure In a Landscape", acrilico su tela, 140X140 cm, 2023



Mille papaveri rossi - dettaglio



"La trama del corpo" tessuto garzato, tempera atossica, gesso, argilla semirefrattaria, 180x 162x 74cm, 2024



Manuel Grillo

www.manuelgrillo.com

Il murales "Mille papaveri rossi" è un omaggio a Fabrizio De André che nella ballata "La guerra di Piero" cita il verso, divenuto poi titolo dell'opera. Il progetto vede l'installazione di diverse decine di papaveri bianchi stampati in 3D su parete muraria dipinta di rosso. Soggetto dell'opera, le ombre, tracce, come quelle del partigiano caduto, ricordato nella ballata del cantautore italiano. Come la primavera, ogni anno ritorna, così, ogni 21 Marzo, i papaveri ri-tornano in vita, grazie al restauro, che lo scrivente porta avanti, necessario, dopo le piogge invernali. Un processo, un ritornello, una speranza. Che dopo l'inverno, ritorni la pace...

The mural "A Thousand Red Poppies" is a tribute to Fabrizio De André, who in the ballad "La guerra di Piero" mentions the verse, which later became the title of the work. The project involves the installation of several tens of white poppies printed in 3D on a red-painted wall. The subject of the work is shadows, traces, like those of the fallen partisan, remembered in the ballad of the Italian singer-songwriter. Like spring, it returns every year, so, every March 21st, the poppies come back to life, thanks to the restoration, which the writer carries out, necessary after the winter rains. A process, a chorus, a hope. That after winter, peace returns...

Rachele Zennaro

rachele.zennaro1@gmail.com

Il corpo è sofferenza. Il corpo è tessuto che si rompe e si ricrea. Il corpo è ciò che siamo e ci racconta. Il corpo è il nostro contenitore da plasmare. Il corpo è movimento. Il corpo è nemico. Il corpo è materia che respira. Il corpo è pesantezza. Il corpo è passaggio tra dentro e fuori. Il corpo è strumento plastico e sensibile della comunicazione non verbale.

"Dove sono io dentro al mio piede, alla mia mano, al mio orecchio?

Dove sono io in questo viso, nei suoi lineamenti, nelle sue tracce, nelle due obliquità e nei suoi timori?

Chi sono io nei contorni di questa bocca che dice "io"? "

The body is suffering. The body is tissue that breaks and recreates itself. The body is what we are and tells our story. The body is our container to shape. The body is movement. The body is an enemy. The body is matter that breathes. The body is heaviness. The body is the passage between inside and outside. The body is a plastic and sensitive tool of non-verbal communication.

"Where am I inside my foot, my hand, my ear?

Where am I in this face, in its features, in its traces, in its two obliquities and its fears?

Who am I in the contours of this mouth that says 'I'?"

Tommaso Fagioli

tommasofagioli.com

Nella mia ricerca artistica esploro l'intersezione tra il sacro e il profano, e le metamorfosi dell'identità nell'era post-genere e trans-umana scatenate dalle nuove tecnologie intelligenti. Le mie opere sono concetti tridimensionali che riflettono sul futuro dell'umanità, intrecciando natura e tecnologia, vita e morte, realtà e virtualità, arcaico e futuro. Attraverso diversi media ambisco a creare paesaggi che sfidano la percezione e invitano alla riflessione, proponendo una nuova mitologia personale che dialoga con l'infinito e l'intimo. La serie "Oracular Skullptures" (veri teschi animali laccati) in foto riflette sul concetto di oracolo: creature magiche e astrali che ci parlano da altri mondi.

In my artistic research, I explore the intersection between the sacred and the profane, and the metamorphoses of identity in the post-gender and trans-human era unleashed by new intelligent technologies. My works are three-dimensional concepts that reflect on the future of humanity, intertwining nature and technology, life and death, reality and virtuality, archaic and future. Through various media, I aim to create landscapes that challenge perception and invite reflection, proposing a new personal mythology that dialogues with the infinite and the intimate. The series "Oracular Skullptures" (real lacquered animal skulls) in the photo reflects on the concept of the oracle: magical and astral creatures that speak to us from other worlds.

Federica Zianni

www.federicazianni.com

Attraverso la sua ricerca, Federica Zianni cerca di riflettere su problematiche attuali come l'identità, il retaggio culturale, l'ecoansia e la migrazione, in modo diretto e dimostrativo, attraverso installazioni scultoree e performance. Lavora principalmente utilizzando materiali artificiali di riuso accostandoli spesso a quelli più tradizionali. Nella sua produzione affronta l'introspezione del sé analizzando i paradossi e le contraddizioni dell'essere umano. Il bacino esperienziale e la sua formazione sono il punto di partenza per una riflessione sulla famiglia, intesa come trappola e salvezza, sulla natura e sul concetto di violenza, fisica e psicologica. Dai suoi studi eredita il recupero dei miti classici, reinterpretando immagini archetipiche di nascita, morte, creazione e distruzione.

Through her research, Federica Zianni seeks to reflect on current issues such as identity, cultural heritage, eco-anxiety, and migration, in a direct and demonstrative manner, through sculptural installations and performances. She primarily works using reused artificial materials, often juxtaposing them with more traditional ones. In her production, she addresses self-introspection by analyzing the paradoxes and contradictions of the human being. The experiential background and her education serve as a starting point for reflection on family, understood as both a trap and salvation, on nature, and on the concept of physical and psychological violence. From her studies, she inherits the recovery of classical myths, reinterpreting archetypal images of birth, death, creation, and destruction.

Angela Sanzari

ansa.zari@libero.it

Opera della serie "CONFLITTO UOMO-NATURA - APPROCCIO DIALOGICO" la ricerca mira ad una sensibilizzazione volta a mitigare la tensione bipolare emersa tra specie umana e natura cogliendone aspetti di simbiotizzazione tra l'uomo e le specie animali e vegetali.

Il desiderio di un punto d'incontro attraverso nuove unità morfologiche.

Un auspicabile riequilibrio che l'intervento umano ha sempre più alterato, l'uomo non può più essere al centro di tutte le cose.

Le opere ricalcano il reale e cercano di suggerire ciò che sottende ovvero il senso della vita. Un voler ricostruire attraverso impulsi creativi, attraverso l'artificio pittorico un possibile organico legame con la natura.

Work from the series "HUMAN-NATURE CONFLICT - DIALOGICAL APPROACH" aims to raise awareness to mitigate the bipolar tension that has emerged between the human species and nature by highlighting aspects of symbiosis between humans and animal and plant species. The desire for a meeting point through new morphological units. A desirable rebalancing that human intervention has increasingly altered; humans cannot be at the center of all things anymore. The works mirror reality and seek to suggest what underlies it, namely the meaning of life. A desire to rebuild through creative impulses, through pictorial artifice, a possible organic connection with nature.

Pietro Panza

pietropanza.it

Pietro Panza sin dal suo primo progetto artistico (Abitare la Terra - 2022) stabilisce una ricerca posta in un flusso di coscienza personale, dove esprime una narrazione di carattere eco-sofico, inteso anche come processo formale, politico, storico e sociale. Autodidatta da un intimo inconscio di echi del '900, sperimenta un dialogo tra pittura e scultura in un complesso legame materico. Un lavoro dove riaffiorano le sue radici e la percezione del mondo respira tra la materia delle opere come principio archetipo.

Febbraio 2024

Dott.ssa Curatrice Claudia D'Angelo

Since his first artistic project (Abitare la Terra - 2022), Pietro Panza establishes a research placed within a personal stream of consciousness, where he expresses an eco-sophic narrative, also understood as a formal, political, historical, and social process. Self-taught from an intimate unconsciousness echoing the 20th century, he experiments with a dialogue between painting and sculpture in a complex material bond. A body of work where his roots resurface and the perception of the world breathes among the material of the works as an archetypal principle.

February 2024

Dr. Curator Claudia D'Angelo



TR-ITTICO, tecnica mista su tela, 195 x 90



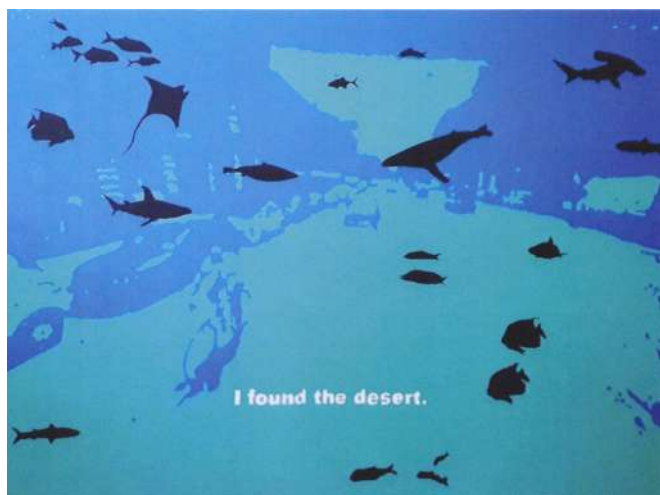
ALBERI 2, 100 x 100 cm, febbraio 2024



Il dopo siesta, olio su tela, cm 60x70x4



Torus



Giuseppe Criscuolo

g.criscuolo50@gmail.com

Con la mia arte desidero celebrare la vita quotidiana, fissando sulla tela i suoi attimi fuggenti, trasmettere le emozioni che provo vivendo tra la gente, interagire con il pubblico stimolandolo ad attribuire un tratto somatico ai volti dei miei personaggi veicolando il proprio stato d'animo.

Cerco di esortare le persone a guardare oltre l'ovvio per comprendere meglio questo mondo senza dare nulla per scontato. Ognuno di noi è protagonista nella storia di questo tempo e corresponsabile degli eventi. Vorrei risvegliare quell'io assopito affinché ognuno sia artefice autentico della propria vita rifiutando il ruolo di "persona oggetto" che, inconsciamente, spesso rivestiamo.

With my art, I aim to celebrate everyday life, capturing its fleeting moments on canvas, conveying the emotions I feel living among people, and engaging with the audience by encouraging them to attribute facial features to the characters, thus conveying their own mood.

I seek to urge people to look beyond the obvious to better understand this world without taking anything for granted. Each of us is a protagonist in the story of this time and co-responsible for events. I would like to awaken that dormant self so that everyone can be an authentic creator of their own life, rejecting the role of the "object-person" that we often unconsciously assume.

Angelica Cazzetta

cazzettaangelica@gmail.com

Nata a Ginosa, provincia di Taranto, laureata in Scultura all'Accademia delle Belle Arti di Lecce, prosegue con la laurea biennale nello stesso campo. La sua arte esplora e sfida gli ideali estetici e sociali, esplorando l'identità e le relazioni umane. Attraverso il tema dell'io e del rapporto con l'altro, invita gli spettatori a un viaggio introspettivo. Le opere, con forme e materiali vari, riflettono la complessità delle emozioni umane, stimolando la riflessione sulla percezione di sé e degli altri. La relazione tra forme scultoree, colori e texture sottolinea l'importanza della connessione umana autentica nella società contemporanea.

Born in Ginosa, province of Taranto, graduated in Sculpture from the Academy of Fine Arts in Lecce, she continued with a two-year degree in the same field. Her art explores and challenges aesthetic and social ideals, delving into identity and human relationships. Through the theme of self and the relationship with others, she invites viewers on an introspective journey. The works, with various forms and materials, reflect the complexity of human emotions, prompting reflection on self-perception and perceptions of others. The relationship between sculptural forms, colors, and textures underscores the importance of authentic human connection in contemporary society.

Luca Maione

lucamaionestudio@gmail.com

Mi immagino città inondate da maree in cui sono presenti mostri marini e serpenti acquatici ispirate ai romanzi di J. G. Ballard. Mi interrogo sui cambiamenti climatici che minacciano il pianeta e sulla vita avvenuta prima dell'abissale inondazione. Individuo mappe, percorsi e strade consultando libri e internet. Con Photoshop creo la città e la trasferisco su tela. Uso i colori acrilici che mi permettono di stendere il colore in modo omogeneo e prediligo tele di grande formato che meglio si adattano alle mie vedute cittadine.

I envision cities inundated by tides where sea monsters and aquatic serpents inspired by the novels of J. G. Ballard roam. I contemplate the climate changes threatening the planet and the life that occurred before the abyssal flood. I identify maps, routes, and streets consulting books and the internet. With Photoshop, I create the city and transfer it onto canvas. I use acrylic colors that allow me to apply the paint evenly and prefer large-format canvases that better suit my urban views.

Valentino Vidotti

valentinovidotti@gmail.com

FRAMMENTI - STANZE... (serie di lavori iniziata nel 2019). Sono altro che tracce della memoria, costruzioni geometriche di luce, avamposti della mente voglia di appropriarsi di uno spazio incontaminato. Stanze sono luoghi di un passato vissuto e di un attuale bisogno di rifugio.

"Al momento la Terra è piena di rifugiati, umani e non umani, senza più rifugio" (estratto dal saggio di Donna Haraway, filosofa e docente statunitense).

FRAGMENTS - ROOMS... (series of works started in 2019). They are more than just traces of memory, they are geometric constructions of light, outposts of the mind's desire to appropriate an uncontaminated space. Rooms are places of a lived past and a current need for refuge.

"At the moment, the Earth is full of refugees, human and non-human, without refuge anymore" (excerpt from the essay by Donna Haraway, American philosopher and professor).

Marco Tagliafico

www.marcotagliafico.com

Arcipelago è una serie di opere interconnesse create a partire da un'unica fotografia di paesaggio che in ogni lavoro appare come un'immagine differente. E' l'espressione visiva di una molteplicità potenziale che si manifesta attraverso un vetro/schermo sovrapposto a una stampa analogica realizzata in camera oscura con lo schermo dello smartphone. Il vetro rappresenta l'inevitabile convivenza con i dispositivi tecnologici presenti nella nostra vita, i quali ci permettono di accedere solo ad alcuni frammenti del reale oscurando tutto il resto, mettendo in dubbio la comprensione del mondo circostante e ponendo interrogativi sulle immagini sfuggenti che osserviamo.

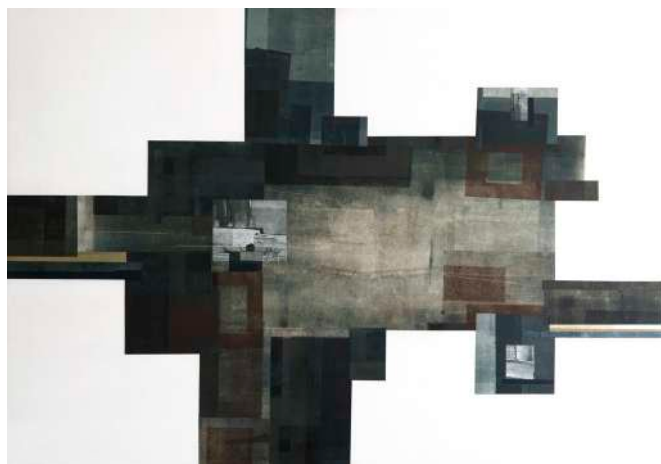
Archipelago is a series of interconnected works created from a single landscape photograph that appears as a different image in each piece. It is the visual expression of a potential multiplicity that manifests through a glass/screen overlaid on an analog print made in the darkroom with the smartphone screen. The glass represents the inevitable coexistence with the technological devices present in our lives, which allow us to access only certain fragments of reality while obscuring everything else, casting doubt on the understanding of the surrounding world and raising questions about the elusive images we observe.

Monica Emanuela Vigolo

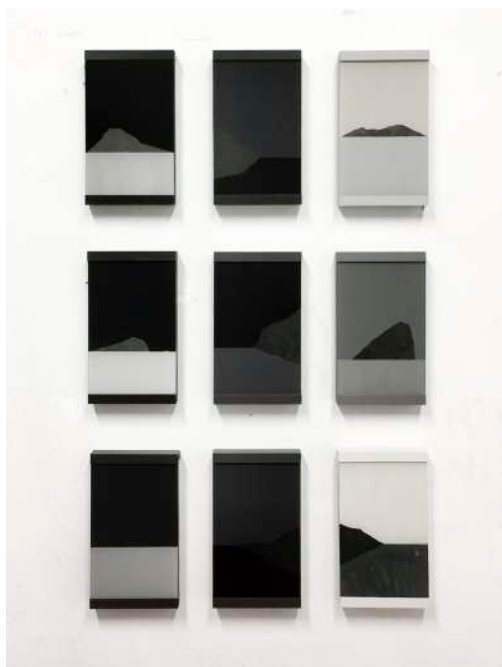
mo.66@hotmail.it

PERCHÈ TI FERMI ALLE SPINE? / ASPETTA L' AUTUNNO, / ASPETTA / CHE SI SCHIUDA IL GUSCIO, / ASPETTA CHE SI DIPANI / QUEL GOMITOLO MORBIDO / DI LACRIME, / DI DELICATE CAREZZE.
SVOLGI QUEL GRUMO / DI SANGUE, DI DOLORE / E FORSE, TRA POCO / SARÀ PRIMAVERA, / SARÀ PETALI ROSA, / SARÀ VITA NUOVA, / ANCORA.

WHY DO YOU STOP AT THORNS? / WAIT FOR AUTUMN, / WAIT / FOR THE HUSK TO UNFOLD, / WAIT FOR THAT SOFT BALL / OF TEARS, / OF DELICATE CARESSES TO UNRAVEL.
UNRAVEL THAT CLUMP / OF BLOOD, OF PAIN / AND PERHAPS, BEFORE LONG / IT WILL BE SPRING, / IT WILL BE PINK PETALS, / IT WILL BE NEW LIFE, / ONCE AGAIN.

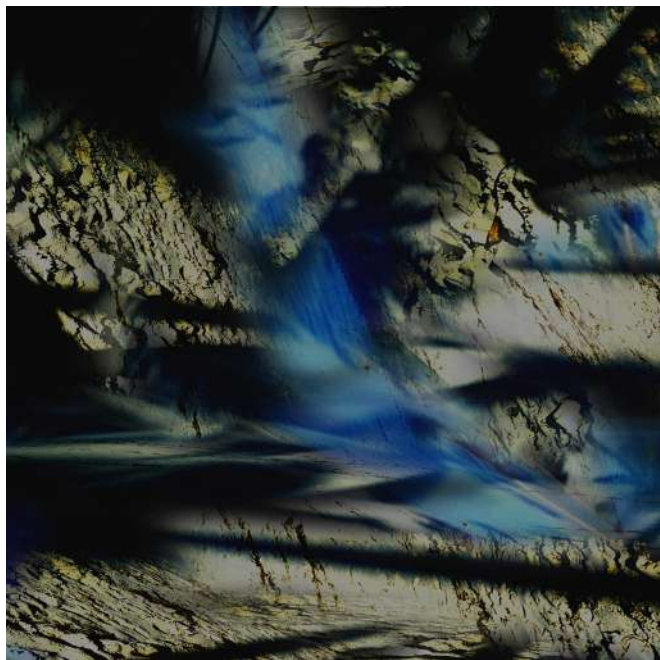


Stanze dell'anima, t.m., olio acrilico carta stucco gesso su tavola, 92x130 cm., 2021



Arcipelago, allineamento terrestre





"Fisso e Volatile", 2023, elaborazione digitale.

Sara Radaelli

radaellisara.com

La mia ricerca artistica ha origine nei due settori di interesse che mi affascinano: l'Arte e la Psicologia. Tutti i soggetti che tratto sono spunti per indagare l'interiorità umana, il mondo onirico e il «Principio di trasformazione», che è proprio dell'Arte, ma anche del processo psicoanalitico. Le mie opere sono da leggersi come punti di passaggio che conducono ad una dimensione interiore, nell'intimità della quale si sta compiendo il cambiamento dell'uomo. Utilizzo la fotografia, il disegno e la pittura e realizzo immagini astratte e figurative perché seguo il mio l'inconscio e le vibrazioni ed emozioni che mi comunica.

My artistic research originates from the two areas of interest that fascinate me: Art and Psychology. All the subjects I deal with are cues to investigate the human interiority, the dream world, and the "Principle of Transformation," which is inherent in Art as well as in the psychoanalytic process. My works are to be read as points of passage leading to an inner dimension, in the intimacy of which the change of man is taking place. I use photography, drawing, and painting, creating both abstract and figurative images because I follow my unconscious and the vibrations and emotions it communicates to me.

Stefania Pellegatta

[instagram.com/stefania_pellegatta/](https://www.instagram.com/stefania_pellegatta/)



"Umbra Sicut Petransiens", Grafite e fusaggine su cemento-tracce di Cuscuta Epithymum, 5x4 mt

Raccolgo tutto, archivio, manipolo, elaboro. Mi affascinano la bellezza e l'inquietudine dell'universo botanico e tutto ciò che resiste come metafora della vita. Fratture, lesioni, spessori, tutto prende una piega affascinante. Nei miei focus, avvio un processo di studio ed osservazione del microscopico e del macroscopico; i miei erbari mistici, sono interpretazioni grafiche, pittoriche e serigrafiche di discrete esistenze, caratteristiche e peculiarità di un mondo fragile e del complesso rapporto storico tra umanità e botanica. E poi la resina, il cemento, i fili, gli impasti e le trame, come a fermare il processo di cancellazione della memoria. Per fortuna esiste la libera interpretazione degli erbari...

I gather, archive, manipulate, and process everything. I am fascinated by the beauty and the restlessness of the botanical universe and everything that endures as a metaphor for life. Fractures, injuries, thicknesses, everything takes on a fascinating turn. In my focuses, I initiate a process of studying and observing the microscopic and macroscopic; my mystical herbariums are graphic, painterly, and screen-printed interpretations of discrete existences, characteristics, and peculiarities of a fragile world and the complex historical relationship between humanity and botany. And then resin, concrete, threads, pastes, and weaves, as if to halt the process of memory erasure. Fortunately, there is the free interpretation of the herbariums...

Porzia M. Stupinich

www.porziastupinich.net

Nasco nel 1984 nella ridente città di Terracina. Studio al liceo classico e mi appassiono da subito al magico mondo dell'arte. Nei primi duemila mi reco a Firenze per frequentare l'Accademia di Belle Arti. Qui ho come professore il grande Adelmo Pravettoni, che diverrà per me un punto di riferimento imprescindibile. L'incontro con l'artista concettuale Gennaro Antani, in quegli anni famoso a livello internazionale, è per me una rivelazione. E' lui infatti che mi presenterà al noto critico argentino Hidalgo Gutierrez de la Vega, il quale mi inserirà in prestigiose mostre collettive in Sud America.

I was born in 1984 in the charming city of Terracina. I studied at the classical high school and immediately became passionate about the magical world of art. In the early 2000s, I went to Florence to attend the Academy of Fine Arts. Here, my professor was the great Adelmo Pravettoni, who became an indispensable point of reference for me. The encounter with the conceptual artist Gennaro Antani, who was famous internationally at the time, was a revelation for me. It was he who introduced me to the renowned Argentine critic Hidalgo Gutierrez de la Vega, who included me in prestigious collective exhibitions in South America.



Arte Contemporanea, installazione, 2021



Rabbitskin



TRE FRATELLI, olio su tela, 280 x 143 cm

Fabiola Porchi

fabiola.porchi@gmail.com

La forma degli animali è piano piano mutata, si è trasformata in qualcosa di inconsistente, plasmabile e adattabile ad ogni nostra necessità; su questo assunto verte la mia ricerca. La ripetizione ossessiva, come un mantra o una preghiera, accompagna la produzione di ogni opera. Tramite la reiterazione del gesto e delle figure mi approprio dei pensieri che le hanno generate e lo sfinimento fisico e mentale che deriva da questa pratica è parte integrante del lavoro, in un percorso al limite tra punizione e purificazione. Una consacrazione alla natura nella speranza di salvarla o di esserne salvata.

The shape of animals has gradually changed, transforming into something inconsistent, malleable, and adaptable to our every need; this is the premise of my research. The obsessive repetition, like a mantra or a prayer, accompanies the production of each work. Through the repetition of gesture and figures, I appropriate the thoughts that generated them, and the physical and mental exhaustion resulting from this practice is an integral part of the work, in a path on the borderline between punishment and purification. A consecration to nature in the hope of saving it or being saved by it.

Jan Michalak

jansewerynmichalak@gmail.com

Jan Seweryn Michalak nasce il 5 maggio 1979 in Polonia, in una famiglia nota per le sue tradizioni artistiche.

Studia pittura all'Accademia di Belle Arti di Varsavia, dove nel 2004 ottiene un master con lode e nel 2021 consegue il dottorato di ricerca.

Nel 2024 riceve una borsa di studio annuale del Ministro della Cultura e del Patrimonio Nazionale di Polonia.

Appartiene all'Associazione degli artisti polacchi ZPAP e alla Società degli autori ZAiKS.

Nel 2008 il percorso della sua vita lo porta in Italia dove trova un'inesauribile fonte di ispirazione.

Jan Seweryn Michalak was born on May 5, 1979, in Poland, into a family known for its artistic traditions. He studied painting at the Academy of Fine Arts in Warsaw, where he obtained a master's degree with honors in 2004 and completed his doctoral research in 2021. In 2024, he received an annual scholarship from the Minister of Culture and National Heritage of Poland. He is a member of the Association of Polish Artists ZPAP and the Society of Authors ZAiKS. In 2008, his life's path led him to Italy, where he found an inexhaustible source of inspiration.

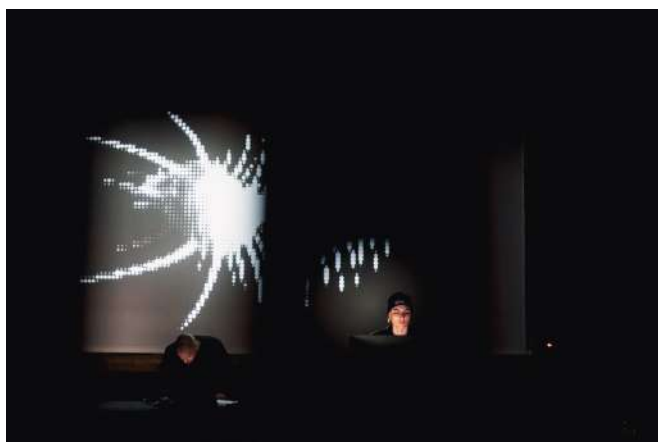
Jamila Campagna + Alessio Greco

www.jamilacampagna.com

www.alessiogreco.com

Alessio Greco presenta un live set elettronico con una eco estetica e sensoriale da 20mila leghe sotto i mari, flusso di pulsazioni abissali, variazioni ritmiche, gradienti a risalire dal buio ai flash di luce lunare sulla superficie dell'acqua, riverberi di onde fino a riva. Una riva che conserva le conchiglie come in una teca, bianco su nero, nel live visual di Jamila Campagna: video originali manipolati in diretta, tracce visive concentrate a espandersi e trasformarsi seguendo il suono. Le conchiglie, forme organiche geometriche, portatrici di un mistero ancestrale, naturale, universale: dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande.

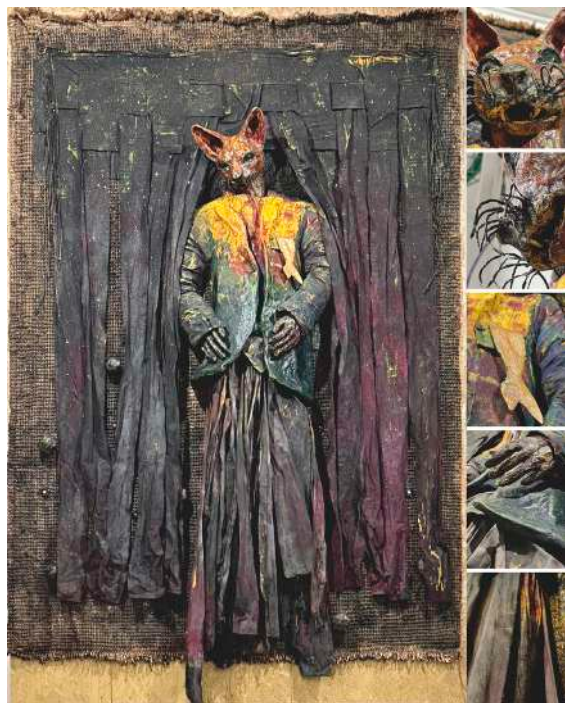
Alessio Greco presents an electronic live set with an aesthetic and sensory echo from 20,000 leagues under the sea, a flow of abyssal pulsations, rhythmic variations, gradients rising from darkness to flashes of moonlight on the water's surface, reverberations of waves up to the shore. A shore that preserves shells as in a display case, white on black, in the live visual by Jamila Campagna: original videos manipulated live, visual tracks concentrated on expanding and transforming in sync with the sound. The shells, geometric organic forms, carriers of an ancestral, natural, universal mystery: from the infinitely small to the infinitely large.



On the Other Sea - Performance audiovisual



DURO INTELLIGERE E MORBIDO SENTIRE, 2024 porcellana paperclay e bronzo



mr. catman, 230x160cm, scultura sul tappeto, tecnica mista, 2023



Shilha Cintelli

www.shilhacintelli.it

Nella mia pratica artistica cerco tracce della nostra esistenza. L'opera diventa una sorta di dispositivo per indagare ciò che sembra appartenere soltanto all'individuo, ma che in realtà trova spazio per un pensiero condiviso che sembra estendersi al di fuori di sé, avvicinando mondi apparentemente lontani. Esploro così molti aspetti che rispondono ad un interesse per le analogie dei fatti rilevanti del proprio percorso di vita e a quelli appartenenti all'universo collettivo. Una ricerca che tenta di restituire un senso d'appartenenza comune, esplorandone una dimensione scultorea, installativa e pittorica, che accoglie geometrie perfette ed elementi naturali, attraverso aspetti filosofici e poetici.

In my artistic practice, I seek traces of our existence. The artwork becomes a sort of device to investigate what appears to belong only to the individual, but actually finds space for a shared thought that seems to extend beyond itself, bringing together seemingly distant worlds. I thus explore many aspects that respond to an interest in the analogies between the significant events of one's life journey and those belonging to the collective universe. It's a quest that attempts to restore a sense of common belonging, exploring it through a sculptural, installative, and pictorial dimension that embraces perfect geometries and natural elements, infused with philosophical and poetic aspects.

Lara Oreskovic

www.laraoreskovic.com

In breve, il mio lavoro si basa sulla osservazione della società, della natura umana, degli eventi e lo racconto attraverso le mie sculture, installazioni e altre forme. I materiali sono fondamentali nel mio lavoro e dopo anni di ricerca e sperimentazione, mi sono ritrovata nell'uso scultoreo di carta, e materiali riciclati. Il mio lavoro consiste nel modellare, assemblare, deformare, sperimentare l'interazione dei materiali, di colla, resina, colori, calore, fuoco e altro, per poi tagliare, scolpire e cucire le mie creature. Per quanto ami il momento finale in cui la mia opera è finita, il processo è fondamentale.

In short, my work is based on observing society, human nature, events, and narrating them through my sculptures, installations, and other forms. Materials are fundamental in my work, and after years of research and experimentation, I have found myself drawn to the sculptural use of paper and recycled materials. My work involves molding, assembling, deforming, experimenting with the interaction of materials, such as glue, resin, colors, heat, fire, and more, and then cutting, sculpting, and sewing my creations. Although I love the final moment when my work is finished, the process is fundamental.

Joe Storm

shieeeeeeeeeeeeeet@gmail.com

Ci sono molti strati in quest'opera. Ci sono le mie sensazioni, le mie uscite notturne, poi ci sono i momenti in cui creo una narrazione per illustrare le diverse voci che contribuiscono all'opera. Le teste di Barbie ritrovate per strada sono una testimonianza della mia vita. Voglio che l'opera racconti la mia storia, e che altri la riempiono di significati. A parte questo, volevo che l'opera fosse naturale il più possibile, per dare allo spettatore una sensazione davvero viscerale della Los Angeles che ho vissuto.

There are many layers in this work. There are my feelings, my nocturnal outings, and then there are the moments when I create a narrative to illustrate the various voices contributing to the piece. The Barbie heads found on the street are a testament to my life. I want the artwork to tell my story, and for others to fill it with their own meanings. Besides that, I wanted the piece to be as natural as possible, to give the viewer a truly visceral sense of the Los Angeles I experienced.



Insert Coin

Fabrizio Intonti

www.fabriziointonti.com

L'opera è una rivisitazione in chiave contemporanea della nota "Origine del mondo" di Courbet. Se attraverso la rappresentazione esplicita del sesso femminile Courbet poteva mostrare il principio, la matrice della vita umana e della dimensione erotica (maschile), questa versione stilizzata, che riprende forme tipiche di certa comunicazione commerciale, ne vuole essere in certo modo il suo rovesciamento.

Essa denuncia l'erotizzazione consumistica dell'esistenza, in base alla quale l'accesso al piacere, non solo quello sessuale, è possibile e reale solo quando si ha il potere di monetizzarlo, una dinamica riscontrabile in modo esemplare nell'universo digitale delle piattaforme per soli "fans".

The artwork is a contemporary reinterpretation of Courbet's famous "Origin of the World." If Courbet could depict through the explicit representation of the female sex the principle, the matrix of human life, and the (male) erotic dimension, this stylized version, which adopts forms typical of certain commercial communication, aims to be its reversal in a certain way. It denounces the consumeristic eroticization of existence, according to which access to pleasure, not only sexual pleasure, is possible and real only when one has the power to monetize it, a dynamic exemplified in the digital universe of platforms for "fans" only.

belgenio

belgeniosmartartist@libero.it

Artista autodidatta. Imprenditore Animal Oasis.

Tecnica mista, opere dipinte su palmare con unghie, dita pennino smart, fine art su tela rifinita con gel, pigmenti restauro e materiali.

Titoli lunghi in prosa, iniziali Maiuscole, significati sociali.



"Ritratto, Metamorfosi Kafkiana in Difetti di Comunicazione, Alienazione. Neuron Compressivi di Chip Invasivi. Subdola Intelligenza Artificiale, Trasfigura Umana Figura", 100 x 150 x 4, 2023

Self-taught artist. Animal Oasis Entrepreneur.

Mixed media, works painted on handheld devices with nails, fingers smart stylus, fine art on canvas finished with gel, restoration pigments, and materials.

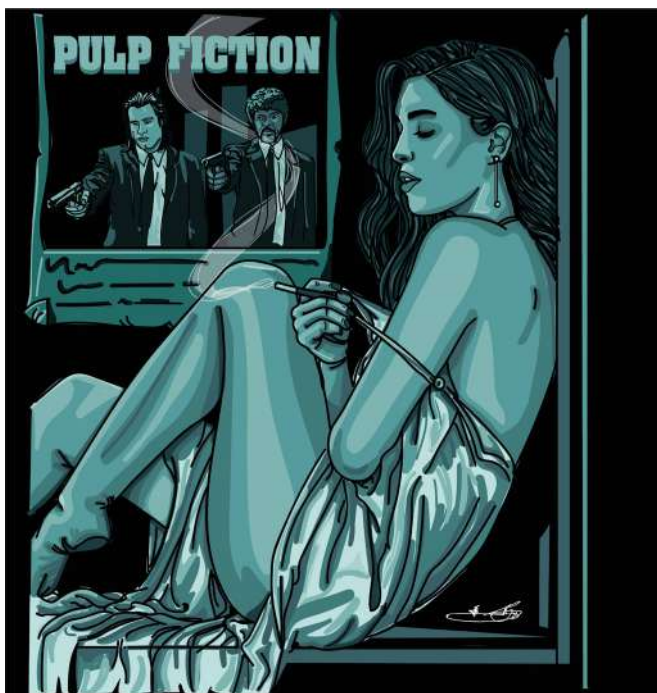
Long prose titles, Initial Capitals, Social Meanings.

Luigi Gallo

www.luigigalloartist.com

Le sue opere trasmettono quasi sempre una sensazione di serenità e leggerezza. Luigi cura attualmente il graphic design di molte società, soprattutto del settore food, crea caricature e fotoritocchi per chef, pizzaioli, imprenditori, personaggi dello spettacolo. Ha una società di grafica e comunicazione a Nizza, in Costa Azzurra ed è freelance per la filiera Arte Digitale, che resta la sua attività principale. Tra le recenti realizzazioni, la più significativa è EUROLO - NEXT GENERATION CANE, un fumetto illustrativo creato per la rappresentanza italiana della Commissione Europea nell'ambito dell'iniziativa "HOPE" e presentato al Lucca Comics Festival.

His works almost always convey a sense of serenity and lightness. Luigi currently oversees the graphic design for many companies, especially in the food sector. He creates caricatures and photo editing for chefs, pizzaiolos, entrepreneurs, and entertainment personalities. He owns a graphic design and communication company in Nice, on the French Riviera, and works freelance for the Digital Art sector, which remains his main activity. Among his recent achievements, the most significant one is EUROLO - NEXT GENERATION CANE, an illustrative comic created for the Italian representation of the European Commission as part of the "HOPE" initiative and presented at the Lucca Comics Festival.



Pulp Fiction



The will of Pino Boresta

Pino Boresta

www.pinoboresta.com

Pino Boresta nasce a Roma e sulla scia di valori Situazionisti, di cui condivide impostazioni e finalità, realizza un'arte fatta di coinvolgimenti a tutto tondo, di se stesso e dei fruitori consapevoli o inconsapevoli delle sue opere. L'ambito privilegiato in cui interviene è la città. La sua ricerca è fatta di domande, di provocazioni, di gioco, di sollecitazioni e di valorizzazione di dettagli insignificanti. Il suo lavoro cerca di scuotere gli animi e stimolare le riflessioni dalle anonime presenze dell'universo urbano, per renderle meno aliene (o alienate) proprio grazie a una presa di coscienza di chi osserva e decide di partecipare attivamente all'opera.

Pino Boresta was born in Rome and, following the values of Situationism, with which he shares approaches and goals, he creates art that involves himself and the conscious or unconscious users of his works in a comprehensive way. The privileged context in which he intervenes is the city. His research is characterized by questions, provocations, playfulness, stimuli, and the enhancement of insignificant details. His work aims to shake spirits and stimulate reflections on the anonymous presences of the urban universe, making them less alien (or alienated) through an awareness of those who observe and decide to actively participate in the work.

Rosa Maria Raffaele

rosamaria.raffaele@libero.it

In una realtà che lascia poco spazio ormai all'immaginazione, dove la sensazione rischia di confondersi e perdersi nel sensazionale, credo che l'Arte abbia il ruolo fondamentale di parlare armoniosamente di tutto, convinta che spesso i messaggi più profondi stiano nelle frasi più brevi, così come la perfezione e il senso dell'universo intero possano essere costatati nel cuore di un atomo. Rosa Maria Raffaele racconta la sua storia con penna e inchiostro di "materia", attraversando regni "argillosi", sperimentando innumerevoli gloriose "morti" e altrettanto gloriose "rinascite" come un'Araba Fenice, mitica ed eterna.

In a reality that now leaves little room for imagination, where sensation risks blending and getting lost in the sensational, I believe that Art has the fundamental role of speaking harmoniously about everything, convinced that often the deepest messages lie in the shortest phrases, just as perfection and the sense of the whole universe can be found in the heart of an atom. Rosa Maria Raffaele tells her story with pen and ink of "matter", crossing "clayey" realms, experiencing countless glorious "deaths" and equally glorious "rebirths" like a Phoenix, mythical and eternal.

Elisa Filomena

www.elisafilomena.com

La continua ricerca si concentra sulla figura umana e sulla natura, entrambe vissute come perenni e delicate forze in contrasto ed armonia con la transitorietà dell'esistenza. Il lavoro nasce da fotografie di inizio Novecento, non vi è disegno preparatorio e il pennello traccia direttamente con il colore gli elementi e la composizione dell'opera. Il disegno è parte fondante dell'atto pittorico e in esso si manifesta con una pittura alla prima dove l'errore non è contemplato e il segno, stabilito dalla concentrazione e dalla tensione emozionale, è vissuto in catarsi espressionista filtrato da un'essenzialità formale e retinica.

The ongoing search focuses on the human figure and nature, both experienced as perennial and delicate forces in contrast and harmony with the transience of existence. The work originates from photographs from the early twentieth century; there is no preparatory drawing, and the brush directly traces the elements and composition of the work with color. Drawing is a fundamental part of the painting act, and it manifests itself with a "first-time" painting approach where errors are not contemplated. The mark, established by concentration and emotional tension, is experienced in an expressionistic catharsis filtered through formal and retinal essentiality.



The Realm of Forms, acrylic on canvas, 215x255 cm, 2022



LA FLEUR DU MAL. "Bene e Male. E tutti i Ti Voglio che non ti ho mai detto". (Olio su tela. 40x50 cm).

Simona Facondo

ocraenero.blogspot.com

La Fleur du Mal, fa parte della serie Ocra e Nero e cattura un momento sospeso tra desiderio e silenzio. I dipinti di questa serie rappresentano un dialogo senza parole con l'animo femminile, il tentativo di svelarne i segreti celati dietro agli sguardi anche quando gli occhi sono chiusi. I colori della terra, la profondità del nero, la purezza del bianco e il tocco ardente del rosso, si fondono insieme per restituire un'esperienza emotiva profonda. Queste tele non sono semplici ritratti, ma un tributo alla forza e alla fragilità che convivono in ogni donna.

La Fleur du Mal, part of the Ochre and Black series, captures a moment suspended between desire and silence. The paintings in this series represent a wordless dialogue with the feminine soul, an attempt to unveil the hidden secrets behind gazes even when the eyes are closed. The earthy tones, the depth of black, the purity of white, and the fiery touch of red blend together to convey a profound emotional experience. These canvases are not mere portraits, but a tribute to the strength and fragility that coexist within every woman.

Michela Papavassiliou

m.papavassiliou@live.it



Amorphic Contradictions, 2024, oil 40x100cm Mikaya Petros

Mi piace mettere la pittura ad olio al centro del mio lavoro, un aroma familiare poiché sono cresciuto tra i pennelli nello studio di mio padre. Disegno sulla tela uno spazio intermedio tra il prima e il dopo, tra il dire e il silenzio magico con lunghe linee oblique, un lascito della mia passione per la fotografia. Mi piace sperimentare con una varietà di materiali creando ciò che diventa quasi un'estensione del mio discorso pittorico nello spazio. Amo la policromia e l'uso insolito dei pigmenti colorati su tele di medio e grande formato. Ho un DNA astratto e l'elemento figurativo racconta la mia contemporaneità. Indago sul mondo virtuale e sull'enigma della vita.

I like to place oil painting at the center of my work, a familiar aroma since I grew up among brushes in my father's studio. I draw on the canvas an intermediate space between the before and after, between the saying and the magical silence with long oblique lines, a legacy of my passion for photography I like to experiment with a variety of materials creating what becomes almost an extension of my pictorial discourse in space. I love polychromy and the unusual use of colored pigments on medium and large format canvases. I have an abstract dna and the figurative element tells my contemporaneity. I investigate the virtual world and the life's Enigma.

Antonella Quacchia

anton4art.com

"Dai miei primi giorni esplorando diversi luoghi in tutto il mondo, la mia identità è stata plasmata dall'innovazione, dalla creatività e dalla curiosità. Queste caratteristiche sono al centro di tutto ciò che creo artisticamente. Il mio obiettivo è sensibilizzare i miei concittadini riguardo alle importanti questioni sociali e ambientali che affronta la nostra società."

"From my early days exploring different places around the world, my identity has been shaped by innovation, creativity, and curiosity. These traits are at the heart of everything I create artistically. My goal is to raise awareness among fellow citizens about the important social and environmental issues facing our society."



Into the void, mixed media on board, 90x90cm, 2023



Medusa pianoforte



Avances; dim.: 80x95 bxxh



Billie Eilish

Mariangela Regogioso

miriamreg@alice.it

La nostra capacità di tessere storie deriva dall'impulso a dare significato alle esperienze, plasmando così il caos in narrazioni coerenti. Io significo il mondo con le rappresentazioni che mi sono più congeniali, quelle fiabesche e oniriche, come la medusa su plexiglas che suona il pianoforte, protagonista di una mostra a Termoli nel 2022. Le mie opere narrano storie che emergono da questa visione e a volte si tratta di immagini mescolate a parole. Credo nell'importanza della contaminazione artistica, contrapponendomi all'isolamento dell'arte. Posizionare l'arte in contesti popolari la valorizza e suscita un interesse maggiore rispetto alle teorie che la relegano in nicchie.

Our ability to weave stories stems from the impulse to give meaning to experiences, thus shaping chaos into coherent narratives. I give meaning to the world through representations that are most congenial to me, those of fairy tales and dreams, like the jellyfish on plexiglass playing the piano, the protagonist of an exhibition in Termoli in 2022. My works tell stories that emerge from this vision, and sometimes they consist of images mixed with words. I believe in the importance of artistic contamination, opposing the isolation of art. Placing art in popular contexts enhances it and generates greater interest than theories that confine it to niches.

Emiliano Aiello

emilianoaiello@tin.it

Nato a Napoli il 03/05/1971

Diploma presso la Scuola d'Arte Statale di Napoli 88/89

Laurea in Architettura con lode presso la Facoltà di Architettura Federico II di Napoli dicembre 1999

Master Universitario di II livello in "Tecnologia dell'Architettura" presso l'Università di Roma La Sapienza Facoltà di Ingegneria 2008

Credo che alla base della mia ricerca ci sia l'idea che l'Arte serva a armonizzare le forze distruttive presenti in ogni uomo

- 2023 1° posto Yicca Art Prize - Concorso Internazionale d'Arte Contemporanea

- 2024 Arte Genova 18ª Edizione Arte Moderna e Contemporanea

Born in Naples on 03/05/1971

Diploma at the State Art School of Naples 88/89

Degree in Architecture with honors at the Federico II Faculty of Naples December 1999

II level University Master in "Technology of Architecture" University of Rome La Sapienza Faculty of Engineering 2008

I believe that at the basis of my research there is the idea that Art serves to harmonize the destructive forces present in every man

- 2023 1st place Yicca Art Prize - International Competition for Contemporary Art

Ilias Rizzi

www.iliasrizzi.com

Mi chiamo Ilias Rizzi, ho 32 anni e sono un pittore e video artista residente a Prato.

Nella mia arte sono sempre stato interessato a creare scenari onirici e fuori dallo spettro del reale. Successivamente ho voluto integrare questi scenari composti di forme astratte colorate con soggetti femminili, in modo da far convivere la dimensione surreale con quella reale. Nella mia ricerca artistica queste forme astratte, che rappresentano il subconscio, si muovono sullo sfondo di un soggetto per rivelarne lo stato psicologico e, talvolta, le stesse forme si fondono con i soggetti stessi rendendo visibile la loro introspezione interiore.

My name is Ilias Rizzi, I am 32 years old, and I am a painter and video artist based in Prato. In my art, I have always been interested in creating dreamlike scenarios outside the realm of reality. Later, I wanted to integrate these scenarios, composed of colorful abstract forms, with female subjects, in order to merge the surreal dimension with the real one. In my artistic research, these abstract forms, representing the subconscious, move in the background of a subject to reveal their psychological state, and sometimes, these forms merge with the subjects themselves, making their inner introspection visible.

Perla Rara

iraccontidiperla@gmail.com

Il mio nome è Perla, sono un'artista di Bologna (Italia). Il mio lavoro multimediale, che comprende opere di video arte, performance e podcast, è incentrato sulla ricerca dell'Eros come forza vitale e sulla comprensione di come l'Eros sia un elemento centrale e liberatorio per la vita delle persone. Utilizzo immagini e suoni apparentemente caotici per stimolare lo spettatore, cogliendo alla sprovvista chiunque si aspetti una serie banale di immagini esplicite, che invece si trova stupito, a volte scosso, nella ricerca di un'interpretazione che può essere nulla se non personale, e soprattutto diversa per ciascuno di noi.

My name is Perla, I'm an artist from Bologna (Italy).

My multimedia work, which consists of video art works, performances and podcasts, is focused on the search of Eros as a vital force and on the understanding of how Eros is a central and liberating element for people's lives.

I use seemingly chaotic images and sounds to stimulate the viewer, catching anyone expecting a banal series of explicit images totally off guard, who instead find themselves amazed, sometimes shaken, in their search for an interpretation that can be nothing if not personal, and above all different for each of us.



Confessions of a mask (c'mon now)

Rosalbapat

patrosalba99@gmail.com

Dettagli che prendono vita.

Sfumature che rincorrono schegge di memoria. La mia arte, i miei colori a servizio della voce del popolo Herero [Namibia], della loro storia, della loro indissolubile fierezza.

C'è un passato che non può essere coperto, il racconto continua su Rosalbapat.

Details come to life.

Shades chasing fragments of memory. My art, my colors at the service of the voice of the Herero people [Namibia], of their history, of their unbreakable pride. There's a past that cannot be covered, the story continues on Rosalbapat.



Laura Romoli

romoliart.com

Lollipop. Lo studio del crescente Narcisismo nel Nuovo Millennio, in chiave Pop Art.

Il contrasto tra il corpo femminile in bianco e nero e il lecca-lecca colorato, evidenzia il costante e crescente interesse maniacale per l'estetica, specie femminile, sottolineando, in chiave provocatoria, come il focus è sempre l'estetica, sia dal punto di vista dell'osservatore (e il lecca-lecca ne sottolinea il desiderio, l'indulgenza) sia dal punto di vista femminile, nell'eterno dubbio e tensione tra piacere e piacersi, concedendosi anche il piacere edonistico.

Lollipop. The study of the growing Narcissism in the New Millennium, in a Pop Art key.

The contrast between the black and white female body and the colorful lollipop highlights the constant and increasing manic interest in aesthetics, especially female, emphasizing, in a provocative way, how the focus is always on aesthetics, both from the observer's perspective (with the lollipop emphasizing desire, indulgence) and from the female perspective, in the eternal doubt and tension between pleasure and self-liking, also allowing for hedonistic pleasure.



Lollipop. Disegno, matite colorate e grafite su carta, 60x40 cm

exibart
~~~~~ *edizioni*

**exibart prize®**

Email: [info@exibartprize.com](mailto:info@exibartprize.com)